

# Standard GS1 per il settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale

Linea guida soluzioni standard GS1

*Release 1.0, Approved, ago 2015*



## Disclaimer

Nonostante gli sforzi per assicurare che le linee guida per l'uso degli standard GS1 contenute in questo documento siano corrette, **GS1 Italy** e qualsiasi altra parte coinvolta nella creazione del documento declina ogni responsabilità, diretta od indiretta, nei confronti degli utenti ed in generale di qualsiasi terzo per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni derivanti dai suddetti contenuti. Il documento potrebbe subire delle modifiche a causa dell'evoluzione della tecnologia e degli standard GS1 o di nuove norme di legge.

# Indice

<b>Executive summary</b> .....	<b>4</b>
<b>1 Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>2 La filiera ittica: i principali processi e i prodotti ottenibili</b> .....	<b>7</b>
<b>3 Il piano normativo di riferimento</b> .....	<b>9</b>
<b>4 I requisiti informativi</b> .....	<b>11</b>
<b>5 AIDC – Automatic Identification and Data Capture</b> .....	<b>13</b>
5.1 L'unità consumatore .....	13
5.2 L'unità imballo .....	15
5.3 Duplicazione degli AI .....	22
5.4 L'unità logistica e l'etichetta logistica .....	22
<b>6 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti</b> .....	<b>25</b>
6.1 Gli attributi EDI specifici per il settore ittico .....	26
6.2 Elenco e quantità ingredienti .....	31
<b>7 La sincronizzazione dati tra partner commerciali: GS1 GDSN</b> .....	<b>32</b>
7.1 Le fasi del Catalogo elettronico GDSN .....	32
7.2 Gli attributi GDSN specifici per il settore ittico.....	33
7.3 Dettaglio attributi GDSN per il settore ittico.....	35
<b>8 EPCIS – EPC Information Services</b> .....	<b>42</b>
8.1 EPCIS per il settore ittico .....	43
8.2 Dettaglio attributi EPCIS per l'ittico .....	44
<b>Appendice 1: Composti e miscugli</b> .....	<b>47</b>
<b>Appendice 2: Tabella di transcodifica per esprimere l'informazione obbligatoria relativa alla categoria degli attrezzi da pesca</b> .....	<b>48</b>
<b>Appendice 3: Esempi di etichettatura</b> .....	<b>50</b>
<b>Appendice 4: Il GS1 DataMatrix e il suo utilizzo per la filiera ittica</b> .....	<b>54</b>
<b>Appendice 5: I dati obbligatori da valorizzare per l'invio di un messaggio DESADV</b> .....	<b>55</b>
<b>Appendice 6: Esempio compilato di messaggio DESADV EANCOM Versione 96.A</b> .....	<b>56</b>
<b>Appendice 7: Esempio compilato di messaggio DESADV EURITMO</b> .....	<b>57</b>
<b>Appendice 8: Esempio GDSN</b> .....	<b>59</b>
<b>Appendice 9: Esempio EPCIS</b> .....	<b>60</b>
<b>Appendice 10: Scheda riassuntiva degli strumenti GS1 per il settore ittico</b> .....	<b>62</b>
<b>Appendice 11: Glossario</b> .....	<b>73</b>
<b>Riferimenti bibliografici</b> .....	<b>77</b>

## Executive summary

L'identificazione dei prodotti secondo un sistema unico ed universale è divenuta un insostituibile strumento per incrementare l'efficienza del ciclo produzione-distribuzione-consumo.

Dando seguito alle sollecitazioni pervenute da parte di alcune aziende associate che operano nel settore ittico e organizzazioni distributive, **GS1 Italy** ha attivato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di approfondire il tema della tracciabilità e rintracciabilità sulla base dei requisiti espressi dai nuovi Regolamenti Europei.

Le attività del gruppo di lavoro sono confluite nell'elaborazione del presente documento che si pone come obiettivo principale quello di fornire gli strumenti standard GS1 di supporto:

- Alla corretta codifica e rappresentazione delle informazioni attraverso l'utilizzo dei codici a barre – AIDC (Automatic Identification and Data Capture).
- Allo scambio elettronico delle informazioni – EDI (Electronic data Interchange).
- All'allineamento delle informazioni descrittive di prodotto – GS1 GDSN® (Global Data Synchronisation Network).
- Allo scambio di informazioni in tempo reale – EPCIS (Electronic Product Code Information Services).

Inoltre le attività del gruppo di lavoro hanno portato all'elaborazione del documento *Standard GS1 per il settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale – Soluzione condivisa raccomandata* che definisce una soluzione condivisa a livello nazionale per il settore ittico e che utilizza gli standard AIDC ed EDI.

Questi documenti non sostituiscono il *manuale delle specifiche tecniche GS1* che resta il riferimento fondamentale per l'applicazione/implementazione del sistema GS1. Per qualsiasi chiarimento e approfondimento rimandiamo il lettore alla consultazione del *manuale delle specifiche tecniche GS1* (scaricabile dal sito <http://indicod-ecr.it/>).

Un ringraziamento particolare va ai componenti del gruppo di lavoro *Standard GS1 per la tracciabilità nel settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari*. Le osservazioni e i suggerimenti forniti sono stati indispensabili per la realizzazione e la condivisione di questa documentazione.

Il gruppo di lavoro è composto da aziende di primaria importanza della produzione e della distribuzione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Esso rappresenta uno spaccato rappresentativo di questo settore industriale in Italia.

## 1 Introduzione

Il presente documento condiviso rappresenta uno degli output del gruppo di lavoro “Standard GS1 per la tracciabilità nel settore ittico. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari”.

Esso è nato dalle crescenti necessità e complessità che alcune aziende che operano nel settore ittico si trovano a fronteggiare per commercializzare i propri prodotti in modo efficiente sia a livello italiano che internazionale ma soprattutto per i requisiti espressi dai recenti Regolamenti emanati dall’Unione Europea. I requisiti emergenti sia in campo nazionale che internazionale trovano risposta e si orientano sempre più verso l’utilizzo:

- Dei codici a barre sia per le informazioni di identificazione di unità consumatore e imballo che per quelle descrittive.
- Dello scambio elettronico dei documenti come strumento efficiente per la trasmissione e la registrazione delle informazioni.
- Dell’allineamento delle anagrafiche di prodotto come strumento abilitante di un corretto processo di tracciabilità e rintracciabilità.
- Dello scambio di informazioni in tempo reale tramite lo standard EPCIS.

Lo scopo delle attività del gruppo di lavoro, che ha coinvolto aziende produttive e distributive che operano nel settore ittico, è stato quello di:

- comprendere quali sono gli strumenti abilitanti del sistema GS1 che permettono un corretto processo di condivisione delle informazioni sui prodotti.
- definire una soluzione standard di sistema utile alla filiera ittica.

Il presente documento di Linea Guida descriverà quindi le soluzioni previste utilizzando i quattro principali standard del sistema GS1:

- **AIDC**: definisce gli strumenti per l’**identificazione e la cattura automatica delle informazioni**, codificandole tramite dei codici a barre.
- **EDI**: è una modalità di **trasferimento di dati strutturati** valorizzati all’interno di **messaggi strutturati in formato standard** (e utilizzando una sintassi ben definita).
- **GS1 GDSN**: abilita le diverse aziende distribuite nel mondo a **scambiare dati anagrafici standard in modo sincronizzato** con i propri partner commerciali.
- **EPCIS**: definisce le **interfacce per la cattura e la richiesta di informazioni** relative ad un oggetto, opportunamente identificato, che si muove lungo una filiera.

Partendo dalle attività pregresse in tema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e dalle possibilità abilitate dal sistema GS1, questo documento di Linea guida offre soluzioni standardizzate e globalmente valide che costituiscono un potente strumento che unisce una corretta identificazione con la possibilità di raccogliere automaticamente le informazioni relative all’imballo e ai prodotti contenuti per la gestione dei magazzini e lo scambio di informazioni fondamentali per le singole transazioni interaziendali.

Questi strumenti standard permettono a tutti gli operatori della filiera di comunicare attraverso un unico linguaggio sia per la gestione dei processi interni che per i rapporti con i propri partner commerciali, in maniera efficiente, su diversi fronti:

- L’utilizzo di un unico linguaggio permette una comunicazione delle informazioni in modo più rapido e preciso per mezzo di messaggi elettronici standard. Ciò ottimizza la gestione e il controllo del proprio ciclo di business grazie al miglioramento dei processi logistici e allo stesso tempo migliora il rapporto tra i diversi partner commerciali.

- La puntuale e precisa identificazione degli imballi e dei prodotti offre opportunità strategiche per migliorare la soddisfazione del cliente ed attiva, in tempi brevi, precisi processi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti che contribuiscono a ridurre i tempi di risposta ai clienti e a riconfermarne la fiducia nel caso di richiamo del prodotto.
- La possibilità di codificare, all'interno del codice, ulteriori informazioni descrittive dell'imballo abilita una puntuale e ottimizzata gestione dei magazzini e dei processi.
- La raccolta e l'elaborazione elettronica dei dati consente l'automazione dei processi di business aumentando la produttività e riducendo al contempo costi degli errori dovuti ad attività manuali di inserimento ed elaborazione dei dati.

## 2 La filiera ittica: i principali processi e i prodotti ottenibili

La figura di seguito rappresenta la filiera del settore ittico nel suo dettaglio.

Essa risulta particolarmente complessa e i processi dalla produzione alla distribuzione fino al consumatore finale sono variegati ed effettuati da diverse tipologie di organizzazioni che in alcuni casi coprono più di un solo processo. Dalla complessità di processi seguiti ne deriva anche una molteplicità di prodotti ottenibili.

La filiera a monte relativa alla produzione e cattura è suddivisa in due principali sottofiliere:

- Pesca → pesce pescato
- Acquacoltura → pesce allevato

che successivamente confluiscono in una filiera distributiva comune che fornisce il prodotto per la vendita al dettaglio oppure all'ingrosso.

Nella **filiera della pesca** quelli di seguito riportati sono i principali macroprocessi:

Peschereccio → 1° lavorazione → asta e/o mercato ittico → 2° lavorazione → distribuzione → ingrosso e/o dettaglio → consumo

Nella filiera del prodotto pescato è necessario tracciare il pesce o i prodotti da questo ottenuti in tutto il percorso attraverso la filiera, dal peschereccio che ha scaricato il pesce fino al consumatore nel punto vendita o presso un punto di consumo.

Per il prodotto di allevamento è prevista anche la tracciabilità a monte della filiera fino all'allevamento e alle uova.

Per questo la **filiera dell'acquacoltura** viene suddivisa in:

- Mercato a monte
- Mercato a valle

Nel Mercato a monte sono previsti i seguenti macroprocessi:

Alimentazione → incubazione → stazione di incubazione → vivaio → allevamento

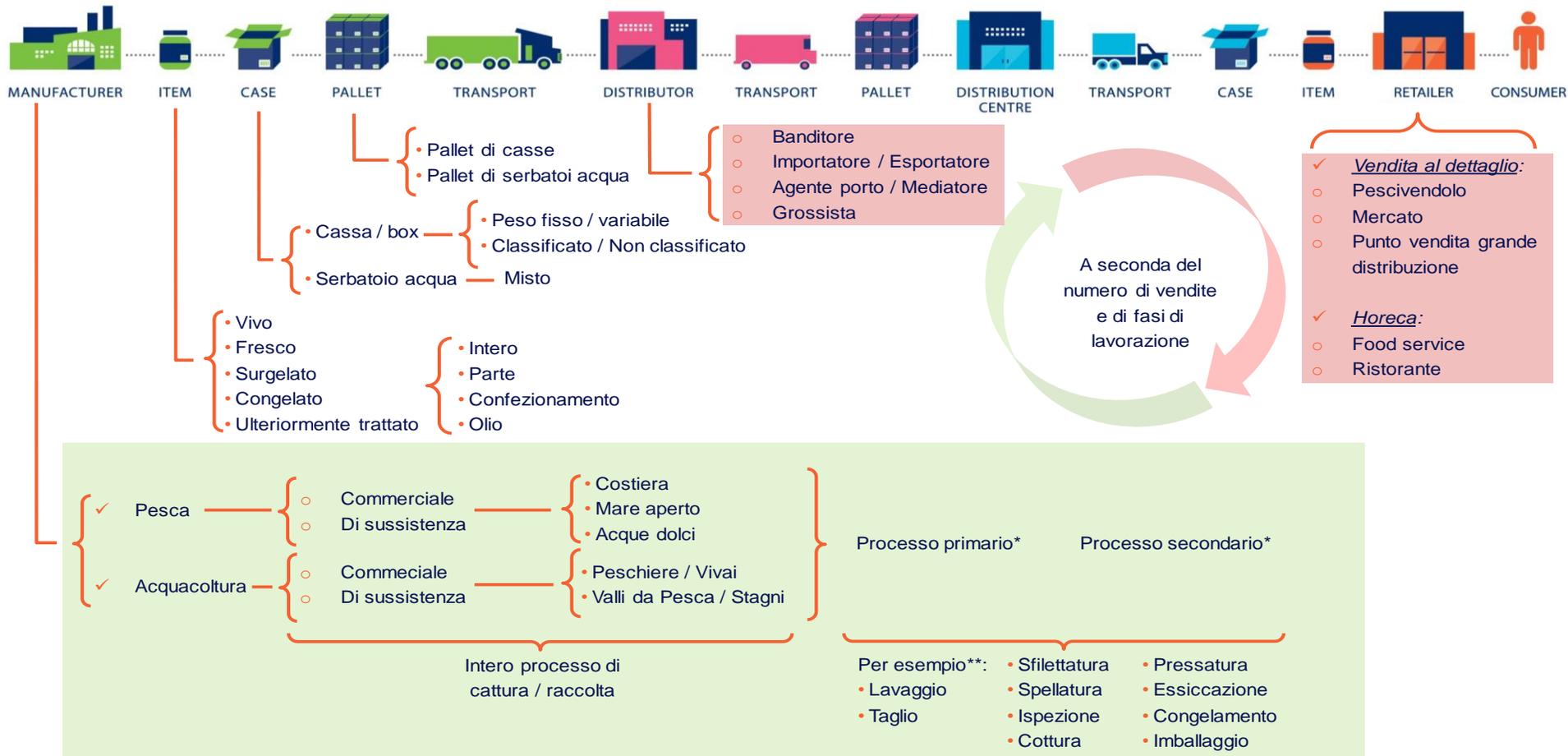
Nel Mercato a valle sono invece previsti i seguenti macroprocessi:

1° lavorazione: pesca e/o macellazione → 2° lavorazione → distribuzione → ingrosso e/o dettaglio → consumo

Data questa schematizzazione, si deve sottolineare che i processi a valle della pesca e dell'acquacoltura non sono necessariamente separati da questi ultimi. Possono essere separati oppure compiuti da una stessa Organizzazione. Inoltre in alcuni casi alcuni processi possono essere sovrapposti, non presenti oppure possono essere effettuati solo per alcune tipologie di prodotto.

Si prendano ad esempio i molluschi provenienti da acquacoltura. Essi dopo la fase di allevamento subiscono un processo di depurazione, presso un centro di depurazione, che è assimilabile ad un processo di prima lavorazione o macellazione e dopo questo passano al processo distributivo.

**Figura 2-1** La filiera del settore ittico



\* I processi a valle della pesca e dell'acquacoltura non sono necessariamente separati da questi ultimi. Possono essere separati oppure compiuti da una stessa organizzazione. Inoltre in alcuni casi alcuni processi possono essere sovrapposti, non presenti oppure possono essere effettuati solo per alcuni prodotti.

\*\* I processi di esempio riportati nella figura vogliono dare solo un'indicazione di massima dei possibili processi di filiera. Per un'indicazione esaustiva dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura interessati dal presente documento, si faccia riferimento all'Allegato I del Regolamento (UE) n° 1379/2013

### 3 Il piano normativo di riferimento

Data la complessità e la varietà dei processi della filiera del settore ittico e i prodotti da essa derivanti, i riferimenti normativi a cui le aziende che operano nel settore devono riferirsi sono molti. E in relazione a diversi requisiti, quali tracciabilità e rintracciabilità, marcatura ed etichettatura, le organizzazioni devono rispondere a diverse necessità che richiedono loro di comunicare e condividere informazioni di due tipi: informazioni da condividere con gli operatori professionali della filiera (informazioni business-to-business - B2B) e informazioni da comunicare e mettere a disposizione del consumatore finale (informazioni business-to-consumer - B2C).

Nell'Unione Europea sono in vigore, o lo sono state, una serie di norme orizzontali e verticali relative al settore ittico. La figura seguente rappresenta i principali Regolamenti dell'Unione inerenti al settore ittico ed in particolare in grassetto sottolinea quelli relativi a tracciabilità e rintracciabilità, marcatura ed etichettatura che richiedono agli operatori professionali della filiera di fornire informazioni di carattere B2B e B2C.

**Figura 3-1** I riferimenti normativi per il settore ittico



La seguente lista riporta le principali regolamentazioni per il settore ittico a livello internazionale alle quali è stato riferito lo sviluppo di questo documento di linea guida.

- **Regolamento CE n° 104/2000** del consiglio del 17 dicembre 1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- **Regolamento CE n° 2065/2001** della commissione del 22 ottobre 2001 che stabilisce le modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio per quanto concerne l'informazione dei consumatori nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- **Regolamento CE n° 178/2002** del parlamento europeo e del consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- **Regolamento CE n° 1224/2009** del consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca,

che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006

- **Regolamento UE n° 404/2011** della commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n° 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca
- **Regolamento UE n° 931/2011** della commissione del 19 settembre 2011 relativo ai requisiti di rintracciabilità fissati dal regolamento (CE) n° 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per gli alimenti di origine animale
- **Regolamento CE n° 1169/2011** del parlamento europeo e del consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n° 1924/2006 e (CE) n° 1925/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n° 608/2004 della Commissione
- **Regolamento CE n° 16/2012** della commissione dell'11 gennaio 2012 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n° 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti relativi agli alimenti congelati di origine animale destinati al consumo umano
- **Regolamento UE n° 1379/2013** del parlamento europeo e del consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n° 1184/2006 e (CE) n° 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n° 104/2000 del Consiglio

La seguente lista riporta inoltre le principali regolamentazioni per il settore ittico a livello nazionale alle quali è stato riferito lo sviluppo di questo documento di linea guida.

- **Decreto Ministeriale 27/03/2002** – Etichettatura dei prodotti ittici e sistema di controllo e successive modifiche **DM 21/01/2004, DM 20/07/2004, DM 14/01/2005 e DM 25/07/2005** relative a denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale
- **DM 31/01/2008, DM 05/03/2010, DM 23/12/2010** e modifica **12/08/2011** relative a denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale
- **Decreto Ministeriale 10/11/2011 – Controllo della commercializzazione ai sensi del Reg. (CE) n° 1224/2009**
- **Decreto Direttoriale n°155 del 28/12/2011** individua le procedure e le modalità attuative degli obblighi previsti dal DM 10/11/2011 e successive modifiche ed integrazioni **DD n°174 del 29/05/2012**
- **DM 25/07/2013** riferito a Reg. (CE) n° 104/2000, Reg. (CE) n° 2065/2001 e Reg. (CE) n° 1224/2009

#### **Nota:**

Per quanto riguarda la denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale, la documentazione ufficiale è quella messa a disposizione dal MIPAAF. In mancanza di una denominazione ufficiale formalizzata dal MIPAAF, sono presenti delle liste di denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale, a carattere provvisorio, messe a disposizione da alcune regioni.

## 4 I requisiti informativi

A partire dal piano normativo a livello nazionale ed europeo scaturiscono per gli operatori professionali della filiera del settore ittico una serie di requisiti informativi su due piani:

- Informazioni da scambiare in ambito professionale (B2B)
- Informazioni da rendere disponibili al consumatore finale (B2C). Le informazioni da trasferire al consumatore finale sono ulteriormente suddivise tra informazioni obbligatorie (Obb) e facoltative (Fac)

La seguente tabella riporta la mappatura dei requisiti informativi derivanti dal piano normativo di riferimento.

**Tabella 4-1** I requisiti informativi

Requisiti informativi	B2B	B2C	
	Obb	Obb	Fac
Numero identificazione di ogni partita	X		
Descrizione dettagliata	X		
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura	X		
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X		
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X		X
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati	X	X	
Data di congelamento (o di primo congelamento), se diversa dalla data di produzione	X	X	
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X		
Denominazione commerciale*	X	X	
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)	X	X	
Zona geografica cattura o allevamento	X	X	
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura		X	
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	X	
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove previsto		X	
Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti	X		
Data di spedizione	X		
Elenco ingredienti, ove necessario		X	
Quantità ingredienti, ove necessario		X	
Allergeni/ Intolleranze, ove necessario		X	
Condizioni di conservazione, ove necessario		X	
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore, ove necessario		X	
Eventuali istruzioni d'uso, ove necessario		X	
Eventuale dichiarazione nutrizionale, ove necessario		X	
Data di sbarco o informazioni relative al porto di sbarco			X
Informazioni dettagliate sul tipo di attrezzi da pesca			X
Stato di bandiera del peschereccio, per i prodotti della pesca catturati in mare			X
Informazioni ambientali			X

Informazioni etiche/sociali			X
Informazioni su tecniche e pratiche di produzione			X
Informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto			X
Informazioni relative alla possibilità di presenza eventuale e non intenzionale di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze			X
Idoneità dell'alimento per vegetariani e/o vegani			X
Assunzioni di riferimento per specifiche categorie di popolazione			X

\* Nel Regolamento (UE) n° 1169/2011 è richiesta la denominazione legale dell'alimento ove previsto.

Per l'illustrazione delle soluzioni implementative attraverso l'utilizzo degli strumenti dello standard GS1 saranno presi in considerazione gli elementi che obbligatoriamente i partner commerciali devono essere in grado di scambiarsi.

## 5 AIDC – Automatic Identification and Data Capture

Con il termine AIDC (Automatic Identification and Data Capture), lo standard GS1 definisce una serie di strumenti per l'identificazione e la cattura automatica delle informazioni, mediante i quali le differenti aziende della filiera possono riconoscere in maniera condivisa le unità consumatori, le unità imballo e le unità logistiche, codificandole tramite dei codici a barre.

Secondo l'AIDC, ciascun codice a barre viene generato a partire da due elementi:

- La chiave di identificazione GS1.
- La simbologia a barre GS1.

La chiave di identificazione GS1 è una stringa numerica assegnata ad un'unità e ne garantisce il riconoscimento unico, a livello globale, tra attori diversi della filiera. Esistono chiavi di identificazione diverse, destinate ad applicazioni o utilizzi differenti. Ciascuna chiave di identificazione GS1 viene costruita secondo regole precise, definite dallo standard.

Per permettere una cattura efficiente e senza errori delle chiavi di identificazione prima definite, queste stringhe vengono rappresentate in opportune simbologie a barre, leggibili dagli scanner. Esistono molteplici simbologie, ciascuna adatta a trasportare l'informazione per applicazioni differenti. Di seguito si descrivono gli aspetti fondamentali per la codifica di unità consumatore, unità imballo e unità logistica, e per ciascun livello si definiscono quali informazioni devono essere presenti in etichetta, per garantire la conformità alle normative.

### 5.1 L'unità consumatore

#### 5.1.1 La codifica

Si definisce unità consumatore l'unità più elementare proposta al consumatore per il suo acquisto. L'unità consumatore può essere a peso fisso o a peso variabile.

L'unità consumatore viene identificata mediante una chiave numerica rappresentata in una simbologia a barre leggibile alle casse dei punti vendita. Le simbologie utilizzabili al punto vendita sono le seguenti:

- EAN-13
- GS1 DataBar®

L'**unità consumatore a peso fisso** viene identificata mediante il GTIN-13, costruito secondo le indicazioni dello standard. Si assegna un GTIN® (Global Trade Item Number) a ciascuna unità che occorre identificare e l'assegnazione è svolta dall'azienda titolare del marchio, partendo dal suo prefisso aziendale GS1. Viene rappresentato di solito mediante un simbolo EAN-13, ma può essere anche codificato mediante GS1 DataBar.

Per la codifica delle **unità consumatore a peso variabile** è fondamentale che all'identificazione del prodotto sia associata l'indicazione della misura variabile, perché il prezzo di vendita dell'unità stessa dipende direttamente dal suo peso netto. A questo riguardo sono proposte due modalità di identificazione.

- La prima modalità proposta, la più diffusa e storicamente utilizzata, si basa su **soluzioni a carattere nazionale** e non valide internazionalmente. Secondo questa modalità, a ciascun prodotto a peso variabile si associa un codice numerico a 13 cifre con prefisso 2 (detto RCN), che trasporta sia l'identificazione del prodotto sia l'indicazione della misura variabile (peso o prezzo). La struttura del codice RCN è definita a livello nazionale da ciascuna Member Organization (MO) di GS1. Il codice RCN viene rappresentato attraverso un codice a barre EAN-13.
- Una soluzione più recente, e ancora poco diffusa, prevede l'identificazione dell'unità consumatore a peso variabile mediante GTIN-13, associato all'indicazione del peso/prezzo

dell'unità di vendita. Questo però richiede di utilizzare, per la rappresentazione a barre, un simbolo GS1 DataBar. Il GS1 DataBar infatti, sfruttando la sintassi basata sui GS1 Application Identifier, può rappresentare il GTIN seguito da informazioni aggiuntive, tra cui il prezzo o il peso dell'unità di vendita, un numero di lotto e data di scadenza.

### 5.1.2 Le informazioni in etichetta

Al fine di garantire una comunicazione al consumatore, conforme a quanto previsto dalle normative, sull'etichetta di ciascun prodotto devono essere presenti alcune informazioni, definite nell'elenco successivo.

**Tabella 5-1** Le informazioni per l'unità consumatore

Informazioni	AIDC		In chiaro
	EAN-13	GS1 DataBar	
Codice del prodotto (GTIN/RCN)	X	X	
Lotto		X	X
Peso netto		X (se peso variabile)	X
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati			X
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione			X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza		X	X
Denominazione commerciale			X
Denominazione scientifica (sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)			X
Zona geografica cattura o allevamento			X
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura			X
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)			X
Elenco ingredienti, se necessario			X
Quantità ingredienti			X
Allergeni/intolleranze			X
Condizioni di conservazione			X
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore			X
Eventuali istruzioni d'uso			X

Esempi di codici a barre, utilizzabili per i diversi casi sono indicati nella tabella successiva.

**Tabella 5-2** I codici a barre per l'unità consumatore

	<b>EAN-13</b>	<b>GS1 DataBar</b>
<b>Peso fisso</b>	 8 032089 0000 17	 (01) 0 8032089 00001 7 (15) 150420 (10) ABC123
	Dalla scansione dell'EAN-13, viene catturato il GTIN-13 della referenza (8032089000017).	Dalla scansione del GS1 DataBar, vengono catturati il GTIN della referenza (8032089000017), la best before date (20 aprile 2015) e il numero di lotto (ABC123).
<b>Peso variabile</b>	 2 312345 008367	 (01) 0 8032089 00002 4 (3103) 001284 (17) 150410 (10) cde123
	Dalla scansione dell'EAN-13, vengono catturati il codice del prodotto (2312345) e il prezzo dell'unità di vendita (8,36 €).	Dalla scansione del GS1 DataBar, vengono catturati il GTIN della referenza a peso variabile (8032089000024), il peso dell'unità di vendita (1,284 Kg), la best before date (10 aprile 2015) e il numero di lotto (CDE123).  Il prezzo dell'unità di vendita viene calcolato moltiplicando il suo peso (catturato dal codice a barre) per il prezzo al Kg del prodotto stesso (caricato nel sistema informativo).

Nell'etichetta applicata all'unità consumatore deve quindi comparire un codice a barre di quelli elencati nella tabella precedente, mentre tutte le altre informazioni devono essere espresse in chiaro.

## 5.2 L'unità imballo

### 5.2.1 La codifica

Si definisce unità imballo un'unità commerciale non destinata al consumatore finale, ma impiegata per la spedizione, dal produttore al distributore ed adeguata al trasporto e all'immagazzinamento. L'unità imballo può essere a peso fisso o a peso variabile, e può essere identificata mediante una chiave numerica, rappresentata successivamente in un simbolo a barre. Per identificare le unità imballo sono disponibili due chiavi numeriche (GTIN-13 e GTIN-14): la scelta della chiave da

utilizzare in ogni caso deriva dalla tipologia di unità imballo da codificare. Nella tabella successiva, sono indicate le chiavi utilizzabili, nei diversi casi.

**Tabella 5-3** I codici identificativi per l'unità imballo

	<b>Peso fisso</b>	<b>Peso variabile</b>
<b>Raggruppamento di unità consumatore confezionate</b> <b>(p.es. cartone contenente un numero preciso di unità consumatore identificate mediante GTIN)</b>	GTIN-13 o GTIN-14	GTIN-14
<b>Confezione non imballata</b> <b>(p.es. una cassetta contenente pesci di una certa tipologia)</b>	GTIN-13	GTIN-14

All'unità imballo sono poi associate anche le informazioni di tracciabilità; anche queste sono trasferibili, insieme alla chiave numerica di identificazione, mediante un opportuno codice a barre. Queste informazioni, dette attributi, forniscono informazioni aggiuntive (tipicamente informazioni dinamiche) a completamento della descrizione dell'unità.

La simbologia a barre standard GS1 utilizzabile a questo proposito è la simbologia GS1-128. Questa simbologia, basandosi sull'utilizzo dei GS1 Application Identifier, permette di concatenare in un medesimo simbolo, e quindi catturare in un'unica lettura, molteplici informazioni.

## 5.2.2 Le informazioni in etichetta: gli AI specifici

Come condiviso dal gruppo di lavoro, nella soluzione descritta nel presente documento, gli attributi da rappresentare nel simbolo GS1-128 applicato ad un imballo fanno riferimento a parte delle informazioni richieste dalle normative che regolano la tracciabilità nel settore ittico. Un elenco dettagliato delle informazioni da trasferire mediante GS1-128 è presentato nella tabella successiva. Le informazioni obbligatorie non inserite nel simbolo GS1-128 devono essere esplicitate in chiaro in etichetta.

**Tabella 5-4** Le informazioni per l'unità imballo

<b>Informazioni</b>	<b>AIDC</b>		<b>In chiaro</b>
		<b>AI</b>	
GTIN	X	AI (01)	
Numero identificazione di ogni partita	X	AI (10)	X
Descrizione dettagliata			X
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura	X	AI (414)* AI (7030)*	X
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X	AI (7008)	X
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X	AI (7007)	X
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati			X
Data di congelamento (o di primo congelamento), se diversa dalla data di produzione	X	AI (7006)	X
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	AI (310n)** AI (30)**	X

Denominazione commerciale			X
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)			X
Zona geografica cattura o allevamento***	X	AI (7005); AI (423)	X
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura	X	AI (7009)	X
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	AI (7010)	X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	AI (15) o AI (17)	X

\* Da utilizzare in alternativa

\*\* L'indicazione del peso netto o del numero di individui in formato codice a barre è possibile solo per le unità a peso/quantità variabile. Per le unità a peso fisso questa informazione viene indicata solo in chiaro.

\*\*\* L'informazione relativa alla zona geografica di cattura per prodotti ittici catturati in acque dolci può essere trasferita attraverso lo standard EDI. Se fosse necessario trasferirla attraverso un codice barre, l'AI da utilizzare deve essere concordato tra i partner commerciali.

Si descrivono di seguito gli AI sopra indicati e le modalità di compilazione dei dati da essi introdotti.

AI(01): GTIN dell'unità commerciale

Il GTIN (Global Trade Item Number) è il codice identificativo dell'unità commerciale, assegnato dal proprietario del marchio a ciascuna unità che occorre identificare. Il GTIN può essere composto da 13 cifre (GTIN-13) oppure da 14 cifre (GTIN-14).

Il formato previsto dall'AI (01) è N2+N14.

	Application Identifier	GTIN (Global Trade Item Number)
(GTIN-13)	01	0 N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub> N <sub>7</sub> N <sub>8</sub> N <sub>9</sub> N <sub>10</sub> N <sub>11</sub> N <sub>12</sub> .. N <sub>13</sub>
(GTIN-14)	01	N <sub>1</sub> * N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub> N <sub>7</sub> N <sub>8</sub> N <sub>9</sub> N <sub>10</sub> N <sub>11</sub> N <sub>12</sub> N <sub>13</sub> N <sub>14</sub>

\* N1=9, per gli imballi a peso variabile; N1=1-8 per gli imballi omogenei a peso fisso

AI(10): Numero identificazione di ogni partita (Numero di lotto)

Indica il numero di lotto a cui appartiene l'unità commerciale e rappresenta una delle informazioni fondamentali per la tracciabilità di prodotto.

Il formato previsto dall'AI (01) è N2+X..20

Application Identifier	Numero di Lotto
10	X <sub>1</sub> ————— lunghezza variabile —————> X <sub>20</sub>

AI(15): Termine minimo di conservazione (Best before date)

Indica la data ultima del periodo in cui il prodotto può mantenere le caratteristiche di qualità. Corrisponde alla dicitura: "Da consumarsi preferibilmente entro:".

La struttura è la seguente

- 2 cifre per l'anno.
- 2 cifre per il mese.
- 2 cifre per il giorno.

Il formato dell'AI (15) è N2+N6

Application Identifier	Termine minimo di conservazione		
	Anno	Anno	Mese
15	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub>	N <sub>3</sub> N <sub>4</sub>	N <sub>5</sub> N <sub>6</sub>

AI(17): Data di scadenza (Expiry date)

Indica la data ultima in cui il prodotto può essere consumato. Corrisponde alle dicitura "Consumarsi entro:" o "Data di scadenza:"

La struttura è la seguente

- 2 cifre per l'anno.
- 2 cifre per il mese.
- 2 cifre per il giorno.

Il formato dell'AI (17) è N2+N6

Application Identifier	Data di scadenza		
	Anno	Anno	Mese
17	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub>	N <sub>3</sub> N <sub>4</sub>	N <sub>5</sub> N <sub>6</sub>

AI (30): numero di individui = quantità variabile

Si riferisce al numero di elementi contenuti in un'unità a misura variabile. Non deve essere utilizzato per le unità a peso fisso.

Il formato dell'AI (30) è N2+N..8

Application Identifier	Quantità variabile
30	N <sub>1</sub> — lunghezza variabile → N <sub>8</sub>

AI (310n): Peso netto

Si riferisce al peso netto, espresso in Kg dell'unità commerciale a peso variabile. L'ultima cifra definisce il numero di cifre decimali nell'informazione successiva. Non deve essere utilizzato per le unità a peso fisso.

Il formato dell'AI (310n) è N4+N6

Application Identifier	Peso netto (Kg)
310n	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub>

AI (414): Identificazione di un luogo fisico (Identificazione dell'azienda)

Il GLN è il codice identificativo delle entità fisiche, legali e funzionali: può quindi essere utilizzato per identificare un'azienda o un luogo specifico al suo interno o determinate funzioni che la costituiscono. Viene generato partendo dal prefisso aziendale dell'azienda. Per gli scopi di questa linea guida, con l'AI (414) si vuole trasmettere un codice identificativo dell'unità di produzione in acquacultura (in caso di allevamento) o il numero identificativo del peschereccio. Viene determinato dall'organizzazione a cui appartengono l'unità di produzione in acquacultura o il peschereccio.

Il formato dell'AI(414) è N3+N13

Application Identifier	GLN (Global Location Number)
414	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub> N <sub>7</sub> N <sub>8</sub> N <sub>9</sub> N <sub>10</sub> N <sub>11</sub> N <sub>12</sub> N <sub>13</sub>

AI (423): Stato membro di allevamento (Paese di lavorazione iniziale)

Per i prodotti dell'acquacoltura, questo AI consente di indicare il paese in cui il prodotto è stato allevato, secondo quanto indicato dall'art.38 del Regolamento. L'indicazione del paese viene espressa mediante il codice ISO del paese, come previsto dallo standard ISO 3166 – numerico.

Il formato dell'AI(423) è N3+N3 + N..12

Application Identifier	Codice/i ISO Paese
423	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> ... N <sub>15</sub>

AI(7005): Zona geografica cattura

Per i prodotti della pesca catturati in mare (come previsto da art.38 del Regolamento UE n° 1379/2013) questo AI permette di identificare le aree e sotto-aree FAO in cui la cattura è avvenuta; l'elenco completo delle zone di allevamento/cattura è disponibile on-line: <http://www.fao.org/fishery/area/search/en>.

È determinato dal peschereccio che ha effettuato la cattura.

Il formato dell'AI (7005) è N4+X..12

Application Identifier	Zona geografica di cattura/allevamento
7005	X <sub>1</sub> — lunghezza variabile → X <sub>12</sub>

**N.B.** Per i prodotti della pesca catturati in acque dolci (come previsto da art.38 del Regolamento UE n° 1379/2013), l'informazione relativa al corpo idrico di cattura in acqua dolce può essere trasferita attraverso lo standard EDI. Se fosse necessario trasferirla attraverso un codice barre, l'AI da utilizzare sarà concordato tra i partner commerciali.

***AI (7006): Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione***

È applicabile a prodotti congelati direttamente dopo la macellazione, la raccolta, la cattura o la trasformazione iniziale del prodotto. È determinata dall'organizzazione che effettua il congelamento.

La struttura è la seguente:

- 2 cifre per l'anno.
- 2 cifre per il mese.
- 2 cifre per il giorno.

Il formato dell'AI (7006) è N4+N6

Application Identifier	Data di primo congelamento		
	Anno	Anno	Mese
7006	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub>	N <sub>3</sub> N <sub>4</sub>	N <sub>5</sub> N <sub>6</sub>

***AI (7007): Data delle catture o della produzione o di raccolta***

Si riferisce alla data o al periodo in cui il pesce è stato catturato. È determinato dall'organizzazione che effettua la cattura. La struttura comprende due segmenti distinti:

- Data di inizio: specifica la data in cui inizia il periodo considerato
  - 2 cifre per l'anno.
  - 2 cifre per il mese.
  - 2 cifre per il giorno.
- Data di fine: specifica la data in cui termina il periodo considerato
  - 2 cifre per l'anno.
  - 2 cifre per il mese.
  - 2 cifre per il giorno.

Se il periodo considerato è di un solo giorno, la data di fine non deve essere esplicitata.

Il formato dell'AI (7007) è N4+N6..N12

Application Identifier	Data di inizio			Data di fine		
	Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno
7007	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub>	N <sub>3</sub> N <sub>4</sub>	N <sub>5</sub> N <sub>6</sub>	N <sub>7</sub> N <sub>8</sub>	N <sub>9</sub> N <sub>10</sub>	N <sub>11</sub> N <sub>12</sub>

***AI (7008): Codice FAO alfa-3 di ogni specie***

Identifica la specie del pesce, secondo la lista FAO, per cui a ciascuna specie corrisponde un codice di tre caratteri alfabetici. La lista è disponibile on-line:

<http://www.fao.org/fishery/collection/asfis/en>

Il formato previsto dall'AI (7008) è N4+X..3

Application Identifier	Codice FAO alfa-3 di ogni specie
7008	X <sub>1</sub> ————— lunghezza variabile —————> X <sub>3</sub>

***AI (7009): Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura***

Si riferisce al tipo di attrezzatura da pesca utilizzata per catturare il prodotto ittico. È assegnato dal peschereccio che ha catturato il prodotto ittico. Come previsto dall'art.35 del Regolamento 1379/2013, l'informazione obbligatoria da trasferire è quella contenuta nella prima colonna nella tabella nell'Allegato III dello stesso Regolamento. Questa viene espressa in formato GS1-128 mediante la classificazione ISSCFG, come pubblicata al link:

<http://www.fao.org/fishery/cwp/handbook/M/en>.

Per maggiore chiarezza e semplicità si riporta nell'appendice B una tabella di transcodifica con la classificazione ISSCFG associata a tutte le voci presenti nell'allegato del Regolamento.

Il formato dell'AI(7009) è N4+X..10

Application Identifier	Categoria di attrezzi da pesca
7009	X <sub>1</sub> ————— lunghezza variabile —————> X <sub>10</sub>

***AI (7010): Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)***

Identifica il metodo di produzione, come specificato dalla FAO.

I valori permessi sono:

- 01 – Pescato.
- 02 - Pescato in acque dolci.
- 03 – Allevato.
- 04 – Coltivato.

Il formato dell'AI(7010) è N4+X..2

Application Identifier	Metodo di produzione
7010	X <sub>1</sub> X <sub>2</sub>

***AI (7030): Numero di approvazione del peschereccio o dell'unità di produzione in acquacoltura***

Con questo AI è possibile trasferire il paese e il numero di approvazione dell'operatore che effettua la prima lavorazione sull'unità commerciale. Per cui, nella filiera ittica, permette di trasferire un'informazione relativa al peschereccio o all'unità di produzione in acquacoltura. La struttura comprende due segmenti distinti:

- • L'indicazione del Paese (Paese membro o paese terzo) mediante il codice ISO, come previsto dallo standard ISO 3166 - Numerico:
  - 3 caratteri numerici.
- • L'indicazione del numero di approvazione o il Global Location Number (GLN) dell'operatore.

Nel caso in cui venga indicato il GLN, il campo che riporta l'indicazione del paese deve essere riempito con "999", senza indicare il codice ISO di nessun paese.

Il formato dell'AI (7030) è N4+N3+X..27

Application Identifier	Codice Nazione ISO	Numero di Approvazione dell'Operatore
7030	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub>	X <sub>4</sub> ————— lunghezza variabile —————> X <sub>30</sub>

### 5.3 Duplicazione degli AI

Secondo quanto previsto dalle regole dello standard relative alla corretta identificazione delle unità e all'inserimento delle informazioni aggiuntive, per ciascuna unità non è possibile utilizzare lo stesso AI più di una volta.

Ci sono però dei casi, consentiti dalle normative, per cui per una stessa unità commerciale (l'imballo) una certa informazione può assumere più di un valore. Questo può riguardare l'indicazione della zona FAO di cattura o allevamento e l'indicazione della categoria di attrezzi di pesca utilizzati nella cattura. È infatti conforme alle vigenti normative che il prodotto ittico contenuto in una certa unità imballo possa provenire da due zone FAO distinte (per esempio se il peschereccio si trova sul confine tra due zone), oppure che il prodotto ittico contenuto in un certo imballo sia stato catturato con due attrezzi differenti. In questi casi, poiché non sarebbe possibile fornire un'indicazione completa del dato, l'AI non deve essere inserito nel simbolo. La corrispondente informazione, coi diversi valori che può assumere, deve essere trasferita mediante EDI.

### 5.4 L'unità logistica e l'etichetta logistica

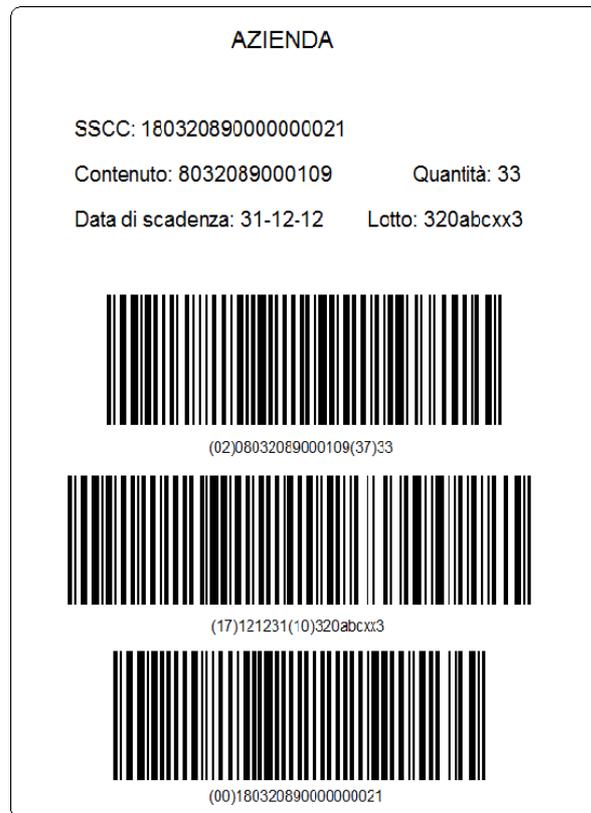
Si definisce unità logistica un qualsiasi raggruppamento omogeneo o misto di unità imballo creato per il trasporto e o l'immagazzinamento delle merci lungo la filiera. Ogni singola unità logistica può essere identificata univocamente in tutto il mondo assegnandole un numero sequenziale, detto SSCC. Questo codice SSCC viene rappresentato mediante la simbologia a barre GS1-128 su un'etichetta, definita etichetta logistica, da applicare all'unità logistica stessa.

Il codice Serial Shipping Container Code (SSCC) è il codice identificativo dell'unità di movimentazione, assegnato dall'operatore professionale che crea l'unità stessa a ciascuna unità che occorre identificare. Il codice SSCC è composto da 18 cifre.

Il formato previsto dall'AI (00) è N2+N18.

Application Identifier	SSCC (Serial Shipping Container Code)
00	N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub> N <sub>7</sub> N <sub>8</sub> N <sub>9</sub> N <sub>10</sub> N <sub>11</sub> N <sub>12</sub> N <sub>13</sub> N <sub>14</sub> N <sub>15</sub> N <sub>16</sub> N <sub>17</sub> N <sub>18</sub>

Sebbene il codice SSCC, in formato GS1-128, sia l'unico elemento obbligatorio di un'etichetta logistica, in alcuni casi è possibile rappresentare anche informazioni relative al contenuto dell'unità. In particolare ciò è consentito per le unità logistiche omogenee, mono-lotto e mono-scadenza, come nell'immagine successiva.

**Figura 5-1** Esempio di etichetta logistica completa


Per etichette logistiche complete, per le quali cioè è possibile fornire anche informazioni sul contenuto dell'unità logistica direttamente all'interno del codice a barre, di seguito sono descritti i GS1 Application Identifier da utilizzare.

*AI (02): GTIN dell'unità commerciale contenuta nell'unità logistica*

Il GTIN dell'unità commerciale contenuta corrisponde al codice identificativo dell'unità commerciale di livello più alto contenuta nell'unità logistica. Questa stringa numerica si può utilizzare solo se l'unità logistica è omogenea.

Il formato previsto dall'AI (02) è N2+N14

	Application Identifier	GTIN ( Global Trade Item Number )
(GTIN-13)	02	0 N <sub>1</sub> N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub> N <sub>7</sub> N <sub>8</sub> N <sub>9</sub> N <sub>10</sub> N <sub>11</sub> N <sub>12</sub> N <sub>13</sub>
(GTIN-14)	02	N <sub>1</sub> * N <sub>2</sub> N <sub>3</sub> N <sub>4</sub> N <sub>5</sub> N <sub>6</sub> N <sub>7</sub> N <sub>8</sub> N <sub>9</sub> N <sub>10</sub> N <sub>11</sub> N <sub>12</sub> N <sub>13</sub> N <sub>14</sub>

\* N<sub>1</sub>=9, per gli imballi a peso variabile; N<sub>1</sub>=1-8 per gli imballi omogenei a peso fisso

AI (37): GTIN dell'unità commerciale contenuta nell'unità logistica

Indica il numero di unità commerciali contenute nell'unità logistica ed in particolare si riferisce al numero di unità commerciali identificate dal GTIN introdotto dall'AI (02). Questa stringa numerica si può utilizzare solo se l'unità logistica è omogenea.

Il formato previsto dall'AI (37) è N2+N..8

Application Identifier	Numero delle unità commerciali
37	N <sub>1</sub> — lunghezza variabile —> N <sub>8</sub>

Per le unità logistiche miste, invece, l'unica informazione presente nell'etichetta logistica è il codice SSCC, come nell'esempio successivo.

**Figura 5-2** Esempio di etichetta logistica con il solo SSCC



## 6 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti

I sistemi EDI (Electronic Data Interchange) consentono a due partner commerciali di scambiarsi documenti in formato elettronico strutturato facenti parte del classico ciclo dell'ordine (anagrafica di prodotto, ordine, conferma d'ordine, avviso di spedizione e fattura).

L'EDI può essere definita come una modalità di trasferimento ed integrazione nei sistemi informativi aziendali di tutte quelle informazioni contenute in un documento del ciclo dell'ordine (per esempio la fattura). Più nello specifico si tratta di un trasferimento di dati strutturati valorizzati all'interno di messaggi strutturati in formato standard (e utilizzando una sintassi ben definita), trasferimento che si attua da una applicazione ad un'altra (Application-to-Application) tramite collegamenti elettronici, riducendo al minimo l'intervento umano.

Le soluzioni EDI presenti sul mercato italiano permettono di raggiungere diverse tipologie di benefici che le modalità tradizionali di trasmissione dei documenti (fax, mail, ecc.) non consentono. I benefici più rilevanti che si possono ottenere trasmettendo documenti in formato EDI sono:

- diminuzione degli errori (eliminazione attività Data Entry).
- riduzione dei costi.
- aumento della velocità dei processi (grazie al rapido trasferimento di informazioni).
- riduzione di stock.
- riduzione dei lead time.
- aumento soddisfazione dei clienti.

Scambiare con il proprio cliente/fornitore un documento via EDI comporta innanzitutto l'eliminazione delle attività di data entry (attività ridondante e a poco valore aggiunto) al momento della ricezione del documento, in quanto i dati vengono direttamente integrati nell'ERP dell'azienda destinataria del messaggio; questo però è solo il primo beneficio conseguibile grazie all'EDI, è possibile anche ottenere benefici legati alla qualità del dato, alla predisposizione del magazzino prima ancora che venga ricevuta la merce (le informazioni dettagliate della consegna sono già state integrate nei sistemi informativi), alla facilitazione delle attività di riconciliazione quali fattura, bolla, ordine, ecc.

L'EDI permette alle aziende utilizzatrici (anche di paesi diversi) di scambiarsi documenti in modalità rapida e sicura, utilizzando un linguaggio univoco a livello globale.

Gli standard globali EDI di riferimento per il settore del largo consumo sono principalmente due:

- GS1 XML (formato xml).
- GS1 EANCOM® (formato testo).

**GS1 Italy** supporta, per l'Italia, lo standard GS1 EANCOM ed inoltre nel nostro paese ha rilasciato un ulteriore standard EDI:

- EURITMO (formato testo – posizionale).

I messaggi EDI attualmente rilasciati in Italia (in entrambi i formati, GS1 EANCOM ed EURITMO) sono i principali messaggi del ciclo dell'ordine:

- Anagrafica di prodotto.
- Ordine.
- Conferma d'Ordine.

- Avviso di spedizione (DESADV).
- Fattura.

Il Despatch Advice (DESADV o Avviso di Spedizione) è un documento EDI presente in Italia nei formati EDI standard GS1 EANCOM (D96.A) ed EURITMO. Esso ricopre particolare importanza in ambito Tracciabilità e rintracciabilità.

È un messaggio inviato solitamente dall'azienda fornitrice – o operatore logistico – all'azienda che riceve il prodotto per specificare i dettagli delle merci che verranno spedite alle condizioni concordate tra l'acquirente e il venditore, con l'obiettivo appunto di avvisare il destinatario dei contenuti della spedizione in oggetto in modo dettagliato.

Il messaggio Despatch Advice permette inoltre di indicare il punto di spedizione merce (singolo) e singoli/multipli punti di destinazione della merce, e può riguardare diversi articoli, imballi o ordini.

Dal punto di vista più prettamente operativo il DESADV consente al destinatario di sapere con anticipo quali materiali sono stati inviati e quando, permettendo appunto a quest'ultimo di prepararsi per la ricezione della merce e di effettuare anche dei controlli incrociati per evidenziare eventuali disallineamenti (verifica effettuata tramite una lettura ottica dei codici imballo/pallet della merce in ricezione, e confrontando queste informazioni con le informazioni presenti nell'ordine e nel Despatch Advice).

Nel messaggio Despatch Advice ogni unità consegnata (imballo o pallet) dovrà quindi essere identificata in modo univoco, così come i prodotti contenuti nei vari imballi o pallet. In questo modo quando avverrà la ricezione della merce, la spedizione fisica e le informazioni contenute nel messaggio elettronico Despatch Advice potranno essere verificate con un controllo incrociato, evidenziando così eventuali disallineamenti.

## 6.1 Gli attributi EDI specifici per il settore ittico

**Tabella 6-1** per informazioni nel messaggio DESADV GS1 EANCOM ed EURITMO

Informazioni	EDI			
		GS1 EANCOM Versione 96.A		EURITMO
GTIN	X	SG15 - LIN - DE 7140	X	Segmento LIN - CODEANCU
Numero identificazione di ogni lotto/partita	X	SG14 e SG21 - GIN - DE 7405 - qualificatore BX = batch number	X	Segmento CCI - RFFAPID = 10 - APIDDAT = numero lotto
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X	SG15 - PIA - DE 4347 - qualificatore 1 = identificazione aggiuntiva SG15 - PIA - DE 7143 - qualificatore FS = fish species identification SG15 - PIA - DE 7140 = codice FAO alfa-3 per la specie SG15 - PIA - DE 1131 - qualificatore X58 = code list FAO alfa-3 SG15 - PIA - DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7008 - APIDDAT = codice FAO Alfa-3
Descrizione dettagliata	X	SG15 - IMD - C273 DE 7008 = descrizione articolo	X	Segmento LIN - DESART
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di	X	SG18 - LOC - DE 3227 - qualificatore 19 = unità di produzione in acquacoltura; qualificatore 299 = peschereccio	X	Segmento CCI: RFFAPID (vedi sotto) - APIDDAT LOC+19.3223 = ACQ3

produzione in acquacoltura		<p>SG18 - LOC - DE 3224 = nome dell'unità di produzione in acquacoltura o nome del peschereccio</p> <p>SG18 - LOC - DE 3223 = numero di identificazione del peschereccio o dell'unità di produzione in acquacoltura</p> <p>SG18 - LOC - DE 3225 = GLN del peschereccio o dell'unità di produzione in acquacoltura</p>		<p>LOC+19.3224 = ACQ4</p> <p>LOC+19.3225 = ACQ5</p> <p>LOC+299.3223 = PSC3</p> <p>LOC+299.3224 = PSC4</p> <p>LOC+299.3225 = PSC5</p>
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X	<p>SG15 - DTM - DE 2005 - qualificatore 94 = data di produzione; qualificatore 796 = data di cattura</p> <p>SG15 - DTM - DE 2380 = valorizzazione data</p> <p>SG15 - DTM - DE 2379 - qualificatore formati data = 102/203 - qualificatore formato periodo = 718/719</p>	X	<p>Segmento CCI – RFFAPID = 7007 (data di raccolta)/11 (data di produzione) – APIDDAT = data</p>
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati	X	<p>SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato</p> <p>SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore FRZ = informazioni sul surgelamento del prodotto</p> <p>SG15 - IMD - DE 7009 - qualificatore FZ1 = prodotto precedentemente surgelato; FZ2 = prodotto non precedentemente surgelato</p> <p>SG15 - IMD - DE 3055 - qualificatore 9 = GS1</p>	X	<p>Segmento CCI – RFFAPIDD = FRZ = prodotto precedentemente congelato – APIDDAT = FZ1 = prodotto precedentemente surgelato; FZ2 = prodotto non precedentemente surgelato</p>
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	X	<p>SG20 e SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 91E = first freezing date</p>	X	<p>Segmento CCI - RFFAPID = 7006 - APIDDAT = data</p>
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	<p><i>Opzione 1 (prodotti a misura variabile)</i></p> <p>SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita</p> <p>SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione peso</p> <p>SG15QTY - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi</p> <p><i>Opzione 2 (prodotti a misura fissa)</i></p> <p>SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore</p>	X	<p>Segmento LIN – QTAORD; segmento MEA</p>

		12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione numero pezzi SG15 - QTY - DE 6411 - qualificatore PCE = pezzi SG15 - MEA - DE 6311 - qualificatore PD = dimensioni fisiche SG15 - MEA - DE 6313 - qualificatore ADZ = peso netto SG15 - MEA - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi SG15 - MEA - DE 6314 = valorizzazione peso		
Denominazione commerciale	X	SG15 - IMD - DE 7077 = F SG15 - IMD - DE 7081 qualificatore ANM = Article name	X	Segmento CCI - RFFAPID = DNC - APIDDAT = denominazione commerciale
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)	X	SG15 - IMD - DE 7077 = F SG15 - IMD - DE 7081 qualificatore 249 = Scientific name	X	Segmento CCI - RFFAPID = DNS - APIDDAT = denominazione scientifica
Zona geografica cattura o allevamento	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore GEO = zona geografica interessata SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice area geografica interessata, o codice del paese SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore X59 = FAO codelist per le area di pesca / qualificatore 162 = ISO codelist per il paese SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency / qualificatore 5 = ISO SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome dell'area geografica interessata	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7005 - APIDDAT = zona geografica di cattura/allevamento
Corpo idrico per prodotti pescati in acque dolci	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore GEO = zona geografica interessata SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice area geografica interessata, o codice del paese SG15 - IMD - C273 DE 1131 -	X	Segmento CCI - RFFAPID = CPI - APIDDAT = corpo idrico

		qualificatore 162 = ISO codelist per il paese SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 5 = ISO SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome dell'area geografica interessata		
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore FGT = Tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore X60 = FAO codelist per tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome della tipologia di attrezzo da pesca	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7009 - APIDDAT = codice categoria attrezzo da pesca
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore PRO = caratteristiche metodo di produzione SG15 - IMD - C273 DE 7009 = CODE per codice tipologia metodo di produzione / F01 = catturato in mare / F02 = pescati in acque dolci / F03 = di allevamento / F04 = coltivato SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1	X	Segmento CCI - RFFAPID = 7010 - APIDDAT = F01 = catturato in mare; F02 = pescati in acque dolci; F03 = di allevamento; F04 = coltivato
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 36 = data di scadenza SG15 - DTM - C507 DE 2380 = valorizzazione data di scadenza SG15 - DTM - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = formato data/periodo	X	Segmento CCI - RFFAPID = 17 - APIDDAT = data di scadenza
Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti	X	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore SU = Fornitore/BY = Cliente/DP = Punto di consegna/SH = Spedizioniere SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN	X	Segmento NAD – TIPNAD = SU/BY/DP/SH – CODNAD = Codice identificativo della parte – QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) Segmento NAD – RAGSOCD =

		SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale		Ragione sociale della parte Segmento NAD – INDIRD = Indirizzo della parte Segmento NAD – CITTAD = Città Segmento NAD – PROVD = Provincia Segmento NAD – CAPD = Codice di avviamento postale Segmento NAD – NAZIOD = Codice nazione
Data di spedizione	X	Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2005 - qualificatore 11 = Data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	X	Segmento DTM – QDATRIF = 11 = Data di spedizione Segmento DTM – DATORARIF = valorizzazione Data/ora Segmento DTM – QFMTDAT = 102 o 203 = formato data/ora/periodo
Elenco ingredienti, se necessario	X	SG15 - FTX - DE 4451 - qualificatore BLY =	X	Segmento FTL – TIPONOTA = BLY - NOTE
Quantità ingredienti	X	Product ingredients	X	
Allergeni/Intolleranze	X	SG15 - IMD - DE 7081 = 27 Material description SG15 - IMD - DE C272 1131 = X11 Diet Allergen (GS1 Code) SG15 - IMD - DE C273 7008	X	Segmento CCI – RFFAPID = ALG - APIDDAT = lista allergeni/intolleranze
Condizioni di conservazione	X	SG22 – HAN – C524 DE 4079 – qualificatore EAT = foodstuff SG22 – HAN – DE 4078	X	Segmento FTL – TIPONOTA = EAT - NOTE
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore	X	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore DES = Proprietario del brand SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	X	Segmento NAD – TIPNAD = DES = Proprietario del Brand – CODNAD = Codice identificativo della parte – QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) Segmento NAD – RAGSOCD = Ragione sociale della parte Segmento NAD – INDIRD = Indirizzo della parte Segmento NAD – CITTAD = Città Segmento NAD – PROVD = Provincia Segmento NAD – CAPD = Codice di avviamento postale Segmento NAD – NAZIOD = Codice nazione

Eventuali istruzioni d'uso			
Eventuale dichiarazione nutrizionale			

Di seguito vengono descritte alcune indicazioni specifiche per alcune delle informazioni presenti in tabella. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla documentazione dei singoli messaggi disponibile sul sito di [GS1 Italy](http://GS1 Italy).

## 6.2 Elenco e quantità ingredienti

Per quanto riguarda la valorizzazione di questo campo, sia per GS1 EANCOM che EURITMO viene proposta la seguente convenzione:

ingrediente#1 (00%), ingrediente#2 (00%), ... , ingrediente#n (00%)

### Segmento CCI

È stata introdotta la seguente codifica a carattere nazionale, utilizzata nel campo RFFAPID:

- ALG = lista allergeni
- CPI = corpo idrico
- DNS = denominazione scientifica
- DNC = commerciale
- FRZ = prodotto precedentemente surgelato
- ACQ3/4/5; PSC3/4/5 = dati di identificazione per pescherecci e unità di produzione in acquacultura

### Categoria attrezzi

Per la valorizzazione dell'AI 7009 (EURITMO) e del DE 7009 (GS1 EANCOM), viene utilizzata come convenzione la codifica ISSCFG indicata nella tabella presente nell'appendice H della presente linea guida.

## 7 La sincronizzazione dati tra partner commerciali: GS1 GDSN

Il GS1 Global Data Synchronisation Network (GDSN) è costituito da una rete di data pool (archivi di dati) e dal GS1 Global Registry® che abilita le diverse aziende distribuite nel mondo a scambiare dati anagrafici standard in modo sincronizzato con i propri partner commerciali, assicurando che i dati condivisi tra le parti siano unici e conformi alle regole mondiali.

I prodotti, qui denominati Trade Item, sono identificati attraverso il codice GTIN (Global Trade Item Number) mentre le aziende e i luoghi fisici sono identificati da un GLN (Global Location Number). Una combinazione di GTIN, GLN e Target Market (l'area geografica per cui è valida una particolare anagrafica) permette di condividere le informazioni sul prodotto garantendone l'unicità all'interno della rete.

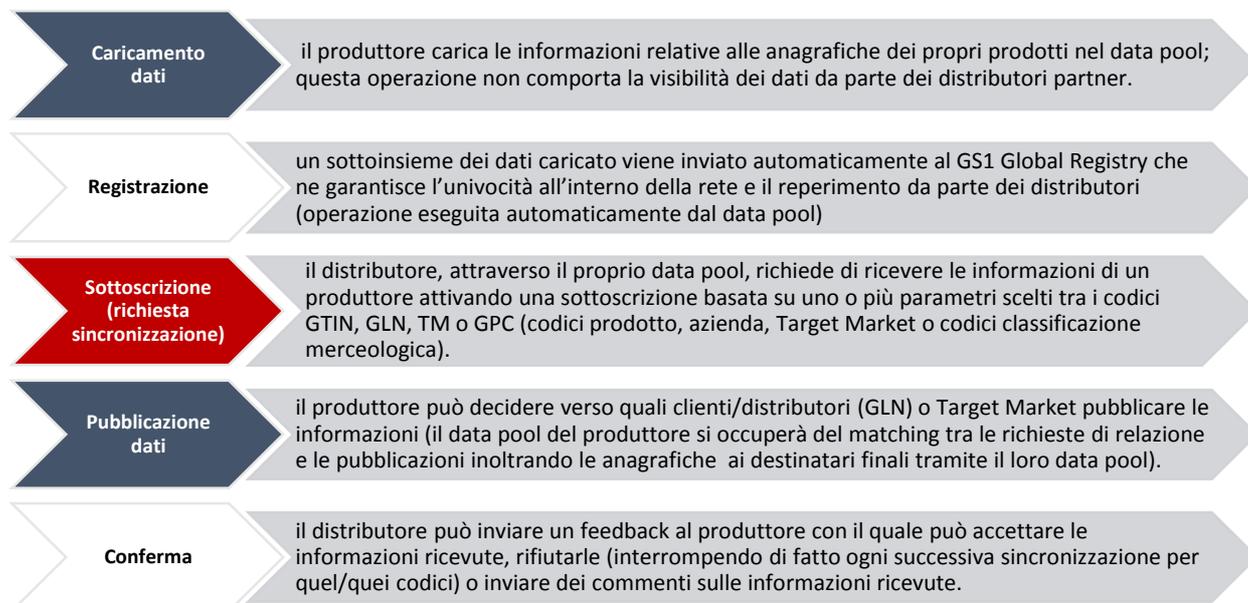
Finora le aziende che hanno adottato il GS1 GDSN sono diverse migliaia mentre i codici prodotto (GTIN) registrati sono più di 15 milioni con importanti e costanti trend di crescita, anche in settori diversi dal retail.

Il GS1 GDSN permette ai partner commerciali di condividere informazioni sempre aggiornate e di rimanere sincronizzati dopo ogni modifica: quando un fornitore ed un cliente fanno di consultare e di riferirsi agli stessi dati validi e accurati è molto più agevole, veloce e meno dispendioso fare affari. Il GS1 GDSN fornisce alle aziende di un unico punto di accesso e di conoscenza (*a single point of truth*) sulle informazioni di prodotto.

### 7.1 Le fasi del Catalogo elettronico GS1 GDSN

I passi che permettono ai partner commerciali di sincronizzare le informazioni prodotto tra loro sono pochi e semplici.

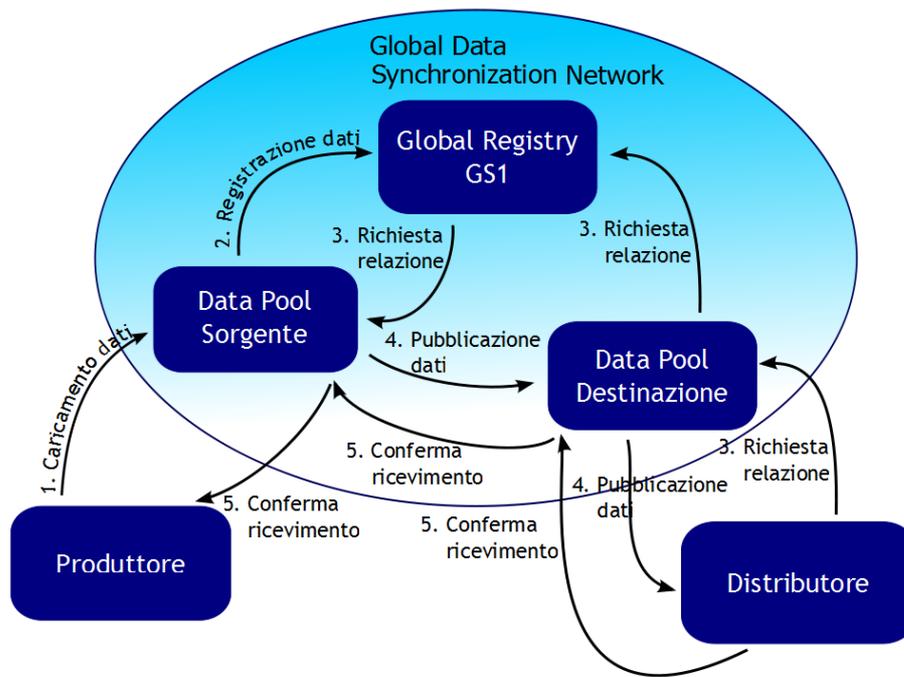
**Figura 7-1** Le fasi del Catalogo elettronico GS1 GDSN



**N.B.:** Uno dei principi chiave del GS1 GDSN è che quando le informazioni di un prodotto sono trasmesse da una sorgente verso un data pool o tra data pool queste riguarderanno l'intera gerarchia di prodotto (ad esempio case e pallet) partendo sempre dal livello più alto descrivibile (cioè identificabile con un codice).

Dal punto di vista tecnologico tutte le informazioni vengono scambiate utilizzando file XML, costruiti secondo regole standard sviluppate e mantenute da GS1, attraverso un protocollo di connessione di tipo AS2 per il colloquio tra l'azienda e il data pool a cui fa riferimento.

**Figura 7-2** Schema messaggi GS1 GDSN



Esistono poi diverse altre modalità per la comunicazione dei dati al proprio data pool, un produttore in questo modo non è obbligato ad utilizzare file XML per il caricamento e la gestione delle anagrafiche. Tali metodi, messi a disposizione dal proprio data pool, possono consistere nella compilazione diretta di schede su un portale web o nel caricamento di modelli Excel.

Indicod-Ecr Servizi fornisce in Italia il servizio di catalogo elettronico avvalendosi dell'infrastruttura di uno dei data pool certificati da GS1 tra i più utilizzati nel mondo.

## 7.2 Gli attributi GS1 GDSN specifici per il settore ittico

**Tabella 7 – 1** Le informazioni nello standard GS1 GDSN

Informazioni	GS1 GDSN		Note
		Nome Attributo	
GTIN	X	GTIN	
Numero identificazione di ogni partita	X	hasBatchNumber	É possibile solo specificare se il prodotto è gestito con numeri di lotto o meno
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X	AVP speciesForFisheryStatisticsPurposesCode	

Descrizione dettagliata			
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura			
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X	AVP catchDateTime	
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati	X	AVP storageStateCode	
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione			
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	netWeight	
Denominazione commerciale	X	AVP regulatedProductName	
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)	X	AVP speciesForFisheryStatisticsPurposesName	
Zona geografica cattura o allevamento	X	fishCatchZone AVP catchArea	
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura	X	AVP catchMethod	
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	AVP productionMethodForFishAndSeafoodCode	
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	packagingMarkedExpirationDateType	
Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti			
Data di spedizione			
Elenco ingredienti, se necessario	X	ingredientStatement	
Quantità ingredienti	X	ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage	
Allergeni/intolleranze	X	allergenStatement	
Condizioni di conservazione	X		
Nome, ragione sociale e	X	AVP contactName	

indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore		AVP communicationAddress	
Eventuali istruzioni d'uso	X	AVP UnspecifiedPreparationTypePreparationInstructions	
Eventuale dichiarazione nutrizionale	X	preparationState / nutrientTypeCode / measurementPrecision / quantityContained	

### 7.3 Dettaglio attributi GS1 GDSN per il settore ittico

#### GTIN Global Trade Item Number (GTIN)

- i. **Nome GDSN:** globalTradeItemNumber
- ii. **Definizione GDSN:** Il Global Trade Item Number (GTIN) è utilizzato per l'identificazione univoca di trade items a livello mondiale. Un trade item è un qualunque item (prodotto o servizio) per il quale c'è necessità di recuperare informazioni predefinite e che possa avere un prezzo, essere ordinato o fatturato in un qualunque punto di una catena logistica.  
**N.B.:** Parte della chiave univoca di identificazione nel GDSN (GTIN+GLN+TM)
- iii. **Istruzioni:** Obbligatorio, N 14

#### Denominazione legale di vendita (regulatedProductName, AVP)

- i. **Nome GDSN:** regulatedProductName
- ii. **Definizione GDSN:** Nome generico del prodotto così come previsto per legge.
- iii. **Istruzioni:** Obbligatorio, A 500

#### Numero di lotto (Lot Number)

- i. **Nome GDSN:** hasBatchNumber
- ii. **Definizione GDSN:** Indica se il trade item necessita di un numero di lotto richiesto per legge (tracciabilità). Differisce dal numero seriale che è un codice assegnato dal produttore per identificare univocamente un particolare esemplare del trade item.
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, boolean

#### Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati (storageStateCode, AVP)

- i. **Nome GDSN:** storageStateCode
- ii. **Definizione GDSN:** Un codice che rappresenta se il prodotto è stato precedentemente congelato o no.
  - PREVIOUSLY\_FROZEN
  - NOT\_PREVIOUSLY\_FROZEN
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, Codelist

Codice FAO di ogni specie (Species For Fishery Statistics Purposes Code, AVP)

- i. **Nome GDSN:** speciesForFisheryStatisticsPurposesCode
- ii. **Definizione GDSN:** Il codice alfabetico a 3 lettere FAO delle specie di pesce per pesci e alimenti marini
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 70

Data delle catture o della produzione o di raccolta (Catch Date Time, AVP)

- i. **Nome GDSN:** catchDateTime
- ii. **Definizione GDSN:** Questo potrebbe essere usato per una cattura specifica e talvolta per date di cattura periodica. Non può essere usato per catture dinamiche che dovrebbero essere comunicate attraverso sistemi transazionali (EDI, EPCIS).
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, date time

Peso netto (Net Weight)

- i. **Nome GDSN:** netWeight
- ii. **Definizione GDSN:** Usato per identificare il peso netto del prodotto. Il peso netto si applica a tutti i livelli gerarchici escluso il livello unità consumatore. Il peso netto esclude tutti i materiali di imballaggio ma include i materiali di imballaggio di tutti i livelli inferiori inclusi.
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, N 15
- iv. **Commenti:**
- v. **Esempio:** "11.5 kgm" value - pounds, grams, etc.

**XML**

```
<netWeight>
  <measurementValue unitOfMeasure="KG">
    <value>0.21</value>
  </measurementValue>
</netWeight>
```

isTradeItemAVariableUnit (Boolean)

Indica che un articolo non è a quantità fissa ma variabile. Può essere variabile in peso, lunghezza, volume.

**Esempio:**

```
<isTradeItemAVariableUnit>true</isTradeItemAVariableUnit>
<isTradeItemAVariableUnit>>false</isTradeItemAVariableUnit>
```

Denominazione scientifica (Species For Fishery Statistics Purposes Name, AVP)

- i. **Nome GDSN:** speciesForFisheryStatisticsPurposesName
- ii. **Definizione GDSN:** Il nome scientifico associato con il codice speciesforFisheryStatisticsPurposesCode

- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 200

Zona geografica cattura o allevamento (fishCatchZone, catchArea, AVP)

- i. **Nome GDSN:** fishCatchZone / catchArea
- ii. **Definizione GDSN:**
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 200
- iv. **Esempio:** fishCatchZone

La zona di mare da cui il pesce nel prodotto è stato catturato.

## XML

```
<foodAndBeverageIngredient>
  <ingredientSequence>1</ingredientSequence>
  <fishCatchZone>21.6</fishCatchZone>
  <ingredientName>
    <description>
      <language>
        <languageISOCODE>en</languageISOCODE>
      </language>
      <text>Water</text>
    </description>
  </ingredientName>
</foodAndBeverageIngredient>
```

## catchArea

### 1. FAO Major Fishing Areas

Per scopi statistici, sono state stabilite internazionalmente finora 27 aree principali di pesca.

Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura (Catch Method, AVP)

- i. **Nome GDSN:** catchMethod
- ii. **Definizione GDSN:** Il metodo di cattura del pesce come stabilito dalla FAO, Fisheries and Aquaculture Department of the Food and Agriculture Organization of the United Nations.
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, Codelist
- iv. **Esempio:** PS (Surrounding Nets - One boat operated purse seines, 01.1.0)

Metodo di produzione (production Method For Fish And Seafood Code, AVP)

- i. **Nome GDSN:** productionMethodForFishAndSeafoodCode
- ii. **Definizione GDSN:** Il metodo di produzione del pesce come specificato dalla FAO, Fisheries and Aquaculture Department of the Food and Agriculture Organization of the United Nations.
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, Codelist
- iv. **Esempio:** INLAND\_FISHERY, MARINE\_FISHERY, AQUACULTURE

Termine minimo di conservazione o data di scadenza (*packagingMarkedExpirationDateType*)

- i. **Nome GDSN:** packagingMarkedExpirationDateType
- ii. **Definizione GDSN:** Indica il tipo di data di scadenza riportato sulla confezione (TMC o scadenza).
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, Codelist
- iv. **Esempio:** BEST\_BEFORE\_DATE, EXPIRY\_DATE

Lista ingredienti (*Ingredient Statement*)

- i. **Nome GDSN:** ingredientStatement
- ii. **Definizione GDSN:** Indicazione degli ingredienti elencati sul prodotto sotto forma di stringa di testo.
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 5000
- iv. **Esempio:** Mix di molluschi e crostacei 55% (totani, polpi, seppie, cozze, gamberi), Olio di semi di girasole, Aceto di vino, Sale, Prezzemolo, Aromi naturali, Fruttosio, Succo di limone, Esaltatore di sapidità: glutammato monosodico, Correttori di acidità: acido citrico, citrati di sodio, Conservante: E202, Antiossidante: acido l-ascorbico, Potrebbe contenere tracce di pesce, cereali contenenti glutine e latte in quanto lavorati nello stesso stabilimento

**XML**

```

<ingredientStatement>
<description>
<language>
<languageISOCODE>it</languageISOCODE>
</language>
<text>Mix di molluschi e crostacei 76% (totani, polpi, gamberi, seppie, cozze), Olio di semi di girasole, Aceto di vino, Sale, Piante aromatiche, Spezie, Fruttosio, Succo di limone, Aromi naturali, Correttori di acidità: citrati di sodio, Conservanti: E202, Potrebbe contenere tracce di pesce e cereali contenenti glutine e latte, in quanto lavorati nello stesso stabilimento </text>
</description>
</ingredientStatement>
  
```

Quantità ingredienti (*ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage*)

- i. **Nome GDSN:** ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage
- ii. **Definizione GDSN:**

*ingredientSequence (N, 15):* Indica il numero di sequenza dell'ingrediente ordinato per percentuale di contenuto nel prodotto. (ingrediente principale = 1, secondo ingrediente = 2) ecc.

*ingredientName (A, 70):* Ingrediente o nome del gruppo di ingredienti secondo la normativa del mercato di riferimento. Compresi ingredienti che includono qualunque additivo (coloranti, conservanti, Codici-E, ecc.)

*contentPercentage (N, 3.2):* Indicazione della percentuale dell'ingrediente contenuto nel prodotto.

Allergeni (ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage)

- i. **Nome GDSN:** allergenStatement
- ii. **Definizione GDSN:** Descrizione della presenza o assenza di allergeni come regolato da leggi e normative locali
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 1000

Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale (contactName, AVP – communicationAddress, AVP)

- i. **Nome GDSN:** contactName, communicationAddress
- ii. **Definizione GDSN:** Nome o Ragione Sociale riportata sulla confezione per il contatto con i consumatori, Indirizzo del contatto riportato sulla confezione per il contatto con i consumatori
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 200 + A 350
- iv. **Esempio:**

```
<extension>
  <gdsn:attributeValuePairExtension>
    <value name="regulatedProductName">en: Durum Wheat Semolina
Pasta</value>
    <value name="contactName">ACME Spa</value>
    <value name="communicationAddress">www.acme.com.</value>
    <value name="countryOfOriginStatement">ITALY</value>
  </gdsn:attributeValuePairExtension>
</extension>
```

Eventuali istruzioni d'uso (Instructions for use, AVP, in validazione GDSN SMG)

- i. **Nome GDSN:** UnspecifiedPreparationTypePreparationInstructions
- ii. **Definizione GDSN:** Istruzioni testuali su come preparare il prodotto prima di servirlo.
- iii. **Istruzioni:** Opzionale, A 2500

Eventuale dichiarazione nutrizionale (preparationState / nutrientTypeCode / measurementPrecision / quantityContained)

- i. **Nome GDSN:** preparationState / nutrientTypeCode / measurementPrecision / quantityContained
- ii. **Definizione GDSN:**

*preparationState:* Codice che specifica se l'informazione nutrizionale si applica allo stato del prodotto prima o dopo la preparazione (cottura o altro)

*nutrientTypeCode:* Codice proveniente dalla lista dei componenti alimentari standard INFOODS che identifica i nutrienti contenuti nel prodotto

*measurementPrecision:* Codice che indica se il contenuto relativo ad uno specifico nutriente è esatto o approssimativo

*quantityContained:* Valore che indica la quantità di nutriente contenuta nel prodotto

iii. **Istruzioni:** Opzionale, Codelist / Codelist / Codelist / N 15

iv. **Esempio:**

```
<foodAndBeverageNutrientInformation>
  <preparationState>UNPREPARED</preparationState>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="ENER-"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="KJO">
        <value>1184</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="ENER-"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="E14">
        <value>284</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="FAT"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="GR">
        <value>26.2</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="FASAT"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="GR">
        <value>2.4</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="CHOAVL"/>
```

```
<quantityContained>
  <measurementValue unitOfMeasure="GR">
    <value>3.0</value>
  </measurementValue>
</quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<foodAndBeverageNutrient>
  <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="SUGAR-"/>
  <quantityContained>
    <measurementValue unitOfMeasure="GR">
      <value>0.5</value>
    </measurementValue>
  </quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<foodAndBeverageNutrient>
  <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="PRO-"/>
  <quantityContained>
    <measurementValue unitOfMeasure="GR">
      <value>9.7</value>
    </measurementValue>
  </quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<foodAndBeverageNutrient>
  <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="SALTEQ"/>
  <quantityContained>
    <measurementValue unitOfMeasure="GR">
      <value>1.52</value>
    </measurementValue>
  </quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<-servingSize>
  <measurementValue unitOfMeasure="GR">
    <value>100</value>
  </measurementValue>
</-servingSize>
</foodAndBeverageNutrientInformation>
```

## 8 EPCIS – EPC Information Services

EPC Information Services (EPCIS) è uno standard GS1 EPCglobal che definisce le interfacce per la cattura e la richiesta di informazioni relative ad un oggetto, opportunamente identificato, che si muove lungo la filiera. Il suo obiettivo è quello di consentire a diverse applicazioni di creare e condividere tali informazioni, sia all'interno dell'azienda che tra aziende appartenenti alla stessa filiera.

Lo standard EPCIS è stato originariamente concepito come parte di un più ampio sforzo per migliorare la collaborazione tra i partner commerciali attraverso la condivisione di informazioni dettagliate su oggetti fisici o digitali. Il nome EPCIS rispecchia le origini di tale impegno nello sviluppo di un codice elettronico di prodotto (Electronic Product Code o EPC).

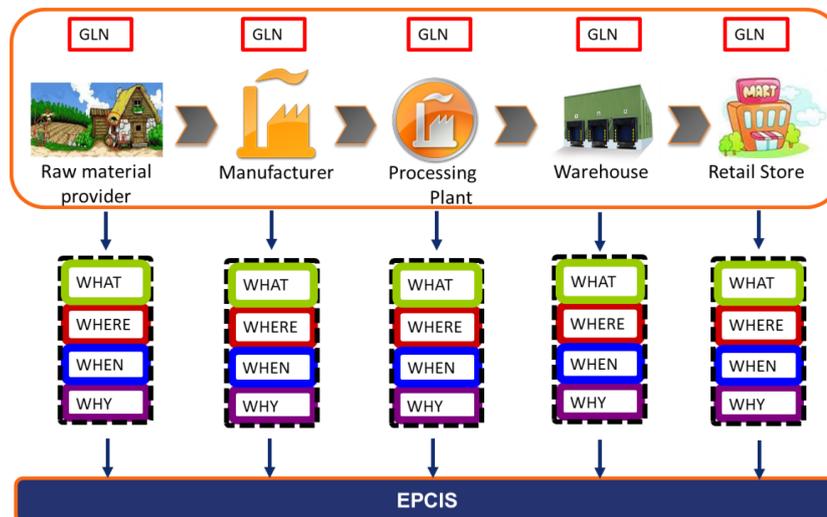
Va sottolineato che EPCIS **non richiede necessariamente l'uso di codici elettronici** di prodotto **né l'identificazione in radiofrequenza** (Radio Frequency Identification o RFID) come strumento di supporto dei dati. **La versione EPCIS 1.1**, infine, **non richiede l'identificazione seriale del pezzo** (motivo per cui l'EPC era stato originariamente progettato) ma conferisce la possibilità di registrare anche dati inerenti la classe dell'oggetto (GTIN + lotto). Lo standard EPCIS si applica a tutte le situazioni in cui le informazioni di un evento devono essere catturate e condivise; la presenza di "EPC" all'interno del nome assume un significato storico.

Per ogni evento rilevato, il sistema EPCIS è in grado di rispondere a quattro domande fondamentali:

- Cosa.
- Quando.
- Dove.
- Perché.

un oggetto è stato "visto" dal sistema di lettura.

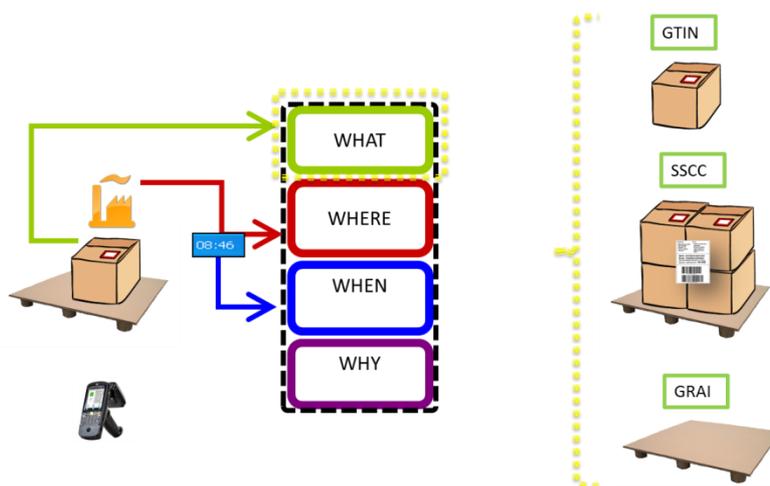
**Figura 8-1** Rilevazione evento tramite EPCIS



Le risposte alle suddette domande si traducono rispettivamente in:

- identificativo seriale (GTIN + seriale, SSCC, ecc.) o di classe (GTIN + lotto) dell'oggetto in questione.
- time stamp (data, ora, minuto, secondo) in cui l'oggetto è stato visto.
- location (GLN) in cui l'oggetto è stato fisicamente letto dal sistema.

- fase del processo a cui l'oggetto era sottoposto al momento della rilevazione (p.es. allestimento, spedizione, ricevimento, ecc).

**Figura 8-2** Esempio di evento in EPCIS


## 8.1 EPCIS per il settore ittico

**Tabella 8-1** Le informazioni nello standard EPCIS

Informazioni	EPCIS	Dettagli*
GTIN	X	<i>epcClass (urn:epc:class:lgtn: CompanyPrefix. ItemRefAndIndicator.Lot)</i>
Numero identificazione di ogni partita	X	
Descrizione dettagliata		
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura	X	<i>bizLocation</i>
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X	<i>ilmd</i>
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X	<i>eventTime</i> <i>bizStep</i>
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati		
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	X	<i>eventTime</i> <i>bizStep</i>
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	<i>QuantityElement/quantity + uom</i>
Denominazione commerciale		
Denominazione scientifica (Sistema d'informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)		
Zona geografica cattura o allevamento	X	<i>bizLocation</i>
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura	X	<i>ilmd</i>
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	<i>ilmd</i>
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	<i>eventTime</i> <i>bizStep</i>
Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti		

Data di spedizione		
Elenco ingredienti, se necessario		
Quantità ingredienti		
Allergeni/ Intolleranze		
Condizioni di conservazione		
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore		
Eventuali istruzioni d'uso		
Eventuale dichiarazione nutrizionale		

**N.B.:** Nella sezione "Dettagli" si riporta la struttura richiesta da EPCIS per raccogliere le informazioni inerenti i campi indicati.

## 8.2 Dettaglio attributi EPCIS per l'ittico

Questo paragrafo fornisce una mappa dettagliata per ogni attributo.

Quelli che seguono sono gli attributi che il sistema EPCIS può supportare nel settore ittico con relativa sintassi.

Instance Lot Master Data (ILMD), rappresenta dati che descrivono un esempio specifico di un oggetto fisico/ digitale oppure uno specifico lotto di oggetti che sono prodotti in partite/lotti.

ILMD è costituito da un insieme di attributi descrittivi che forniscono informazioni su uno o più specifici oggetti o lotti. E' simile al normale Master Data, che si compone anche di un insieme di attributi descrittivi che forniscono informazioni sugli oggetti, ma mentre gli attributi Master Data hanno gli stessi valori per una vasta classe di oggetti (ad esempio, per tutti gli oggetti aventi un determinato GTIN), i valori degli attributi ILMD potrebbero essere molto diversi per raggruppamenti di oggetti più piccoli (ad esempio, una singola partita o lotto), o addirittura può essere diverso per ogni oggetto (cioè, diverso per ogni istanza).

Un esempio di ILMD è la data di scadenza di una unità commerciale deperibile.

Diversamente dal Master Data, la data di scadenza non è la stessa per tutte le unità commerciali aventi lo stesso GTIN; in linea di principio, ciascuna può avere una data di scadenza diversa a seconda di quando viene fabbricato. Altri esempi di ILMD includono data di produzione, luogo di fabbricazione, di peso e di altre dimensioni fisiche di una misura di unità commerciale variabile, le informazioni raccolte per i prodotti agricoli, etc.

L'ILMD non deve essere utilizzato per rappresentare informazioni che cambiano durante la vita di un oggetto, ad esempio, la temperatura attuale di un oggetto che si muove attraverso la filiera.

Mentre esistono già standard (come GDSN) per la registrazione e la diffusione di Master Data ordinari attraverso la filiera di approvvigionamento, non esistono ancora standard e sistemi per la diffusione di ILMD. Per tale motivo, EPCIS consente ad ILMD di essere direttamente veicolato da eventi EPCIS. Questa funzione dovrebbe essere utilizzata solamente quando non è presente un altro sistema per la diffusione di ILMD. Al momento è un'estensione con un format non standardizzato. Quando disponibili, vengono impiegate le definizioni di attributo in GS1 XML o GDSN.

### GTIN

In EPCIS, l'identificativo di un oggetto deve essere rappresentato sotto forma di URI (Uniform Resource Identifier) in accordo con RFC2396. (Fonte: EPCIS v. 1.1, sezione 6.4).

Nella versione 1.1. di EPCIS, gli eventi EPCIS possono ospitare tutti i livelli di identificazione prodotto (p.p.es. GTIN, GTIN + numero partita/lotto, GTIN + numero seriale). Per esempio, l'URI per un GTIN +numero partita/lotto sarebbe come quello riportato di seguito:

*urn:epc:class:lgtn:803208900.9123.abc123*

Lotto (Numero identificazione di ogni partita)

L'URI per un GTIN +numero partita/lotto sarebbe come quello riportato di seguito:

`urn:epc:class:lgtn: 803208900.9123.abc123`

Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio (Fishing Vessel GLN and Fishing Vessel Name)

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILM (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

`<example:vesselName>HMS Global Standards</example:vesselName>`

`<example:vesselID>EMD9</example:vesselID>`

oppure

`<example:vesselGLN>8032089001007</example:vesselGLN>`

Nome dell'unità di produzione in acquacoltura (Production Unit GLN and Production Unit Name)

L'SGLN del punto di lettura, detto anche readPoint (mentre il nome dell'unità di produzione viene definita nel relativo file master data del GLN)

`<readPoint><id>urn:epc:id:sgln:803208900.101.0</id></readPoint>`

Codice FAO alfa 3 di ogni specie (Fish Species, Scientific Name and Commercial Designation)

LGTIN, riportato nella Lista delle quantità -detta anche quantityList- o SGTIN riportato nella lista dei codici EPC- detta anche EPC list (al contrario del nome scientifico, le specie sono definite nel relativo file GTIN master data così come la designazione commerciale), p.p.es.

`<epcClass>urn:epc:class:lgtn: 803208900.9123.abc123</epcClass>`

Data di cattura o di produzione o di raccolta (Catch Date or Catch Period)

La data di cattura è gestita come timestamp nell'event time, ad es

`<eventTime>2014-09-07T14:58:56.591Z</eventTime>`

Il periodo di cattura può essere incluso come ILM:

`<example:catchStartDate>2014-10-01</example:catchStartDate>`

`<example:catchEndDate>2014-10-03</example:catchEndDate>`

Data di congelamento (o di primo congelamento) (First Freeze Date)

Attributo riportato nella sezione ILM (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

`<example:firstFreezeDate>2014-10-04</example:firstFreezeDate>`

Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta) (Quantity or Net Weight)

In EPCIS 1.1, l'indicazione della quantità per unità a misura variabile relativa ad una certa classe di oggetto (i.e. GTIN and/or GTIN + batch/lot) può essere espressa come segue:

```
<quantityElement>  
  <epcClass>urn:epc:class:lgtin: 803208900.9123.abc123</epcClass>  
  <quantity>22</quantity>  
  <uom>KGM</uom>  
</quantityElement>
```

La struttura XML di cui sopra significa che 22 chilogrammi del GTIN '9803209001239' appartenenti al numero di partita/lotto 'abc123' sono stati, p.p.es. (dipende dal valore indicato nel campo bizStep) commissionato, spedito, o confezionato.

**Nota:** l'unità di misura è in accordo con la Raccomandazione n°20 UN/CEFACT.

#### Zona geografica cattura o allevamento (Catch Area)

Attributo riportato nella sezione ILM (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome) utilizzando la lista codici dell'area di cattura FAO, p.p.es.

```
<example:catchArea>27.3.d</example:catchArea>
```

#### Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura (Fishing Gear Type)

Attributo riportato nella sezione ILM (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome); utilizzo della lista di codici FAO Fishing Gear Type, stabilita a livello, ad es:

```
<example:fishingGearTypeCode>03.0</example:fishingGearTypeCode>
```

#### Metodo di produzione (Production Method)

LGTIN, riportato nella Lista delle quantità -detta anche quantityList- o SGTIN riportato nella lista dei codici EPC - detta anche EPC list (mentre il metodo di produzione viene definito nel relativo file GTIN master data), ad es

```
<epcClass>urn:epc:class:lgtin: 803208900.9123.abc123</epcClass>
```

#### Scadenza (Expiration Date) o Best Before Date

Attributo riportato nella sezione ILM (nota: 'example' serve solo come variabile metasintattica per lo spazio riservato al nome)

```
<example:bestBeforeDate>2016-12-10</example:bestBeforeDate>
```

## **A.1 Appendice 1: Composti e miscugli**

### **Le informazioni da inserire nel codice a barre GS1-128**

Nel caso di miscugli, le informazioni obbligatorie devono essere fornite per ciascuna specie presente nel miscuglio. A questo proposito la soluzione AIDC illustrata in questa linea guida non è completamente utilizzabile per trasmettere dettagliatamente la composizione di miscugli. Per questo tipo di prodotti, l'unica soluzione di codifica implementabile prevede l'assegnazione di un nuovo codice imballo (GTIN) a ciascun raggruppamento, che dovrà presentare una composizione stabile, indicando in chiaro le informazioni obbligatorie relative alle specie che lo compongono e lasciando alla soluzione EDI il compito di trasferirle tutte tra i diversi attori della filiera.

## A.2 Appendice 2: Tabella di transcodifica per esprimere l'informazione obbligatoria relativa alla categoria degli attrezzi da pesca

**Tabella A.2-1** Categorie di attrezzi da pesca

Informazioni obbligatorie sulla categoria di attrezzi da pesca	Informazioni più dettagliate sui corrispondenti attrezzi e codici, conformemente al regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione <sup>(1)</sup> ed al regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione <sup>(2)</sup>	ISSCFG
<b>Sciabiche</b>		<b>02.0.0</b>
	Sciabica da spiaggia	SB
	Sciabica danese	SDN
	Sciabica scozzese	SSC
	Sciabica a coppia	SPR
<b>Reti da traino</b>		<b>03.0.0</b>
	Sfogliare	TBB
	Reti a strascico a tavoloni	OTB
	Reti a strascico in coppia	PTB
	Reti da traino pelagica a divergenti	OTM
	Reti da traino pelagiche a coppia	PTM
	Reti da traino gemelle a divergenti	OTT
<b>Reti da imbrocco e reti analoghe</b>		<b>07.0.0</b>
	Reti da posta (ancorate)	GNS
	Reti da posta derivanti	GND
	Reti da posta circuitanti	GNC
	Tremagli	GTR
	Reti combinate (da imbrocco-tremagli)	GTN
<b>Reti da circuizione e reti da raccolta</b>		<b>01.0.0</b>
	Ciancioli	PS
	Lampare	LA
	Reti da raccolta manovrate da natanti	LNB
	Reti da raccolta fisse manovrate da terra	LNS
<b>Ami e palangari</b>		<b>09.0.0</b>
	Lenze a mano	LHP
	Lenze a mano e lenze a canna (meccanizzate)	LHM
	Palangari fissi	LLS
	Palangari derivanti	LLD
	Lenze al traino	LTL

<b>Draghe</b>			<b>04.0.0</b>
	Draghe tirate da natanti	DRB	04.1.0
	Draghe a mano usate a bordo di un natante	DRH	04.2.0
	Draghe automatiche, inclusa la draga aspirante	HMD	11.2.0
<b>Nasse e trappole</b>			<b>08.0.0</b>
	Nasse (trappole)	FPO	08.2.0

<b>Attrezzi da pesca non definiti nell'Allegato III del Reg. (UE) n° 1379/2013</b>	Reti a mano, retini, driving nets, raccolta a mano (con semplici attrezzi manuali, con o senza attrezzatura subacquea)	MIS	<b>20.0.0</b>
--	--	-----	---------------

### A.3 Appendice 3: Esempi di etichettatura

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichettatura dell'unità consumatore preimballata che utilizza sia il codice a barre EAN-13, sia il codice a barre GS1 DataBar.

**Figura A.3-1** Esempio di un'etichetta per l'unità consumatore con codice a barre EAN-13

**Filetti di platessa surgelati**

**Ingredienti**

Filetti di platessa  
Glassatura 20%

Pleuronectes platessa  
Pescato nell'Atlantico Nord-Orientale (Mare del Nord)  
Pescato con reti da traino

Valori nutrizionali medi per 100g	
Energia	340kJ 80kcal
Grassi	1,5g
di cui acidi grassi saturi	0,4g
Carboidrati	0,0g
di cui zuccheri	0,0g
Proteine	17,1g
Sale	0,12g

  
 8 032089 000017

Peso al netto della glassatura 800 g

**Informazione su conservazione e uso**  
Mantenere congelato

**Preparazione e uso**  
Da consumarsi previa cottura

**Modalità di preparazione**  
Lasciare scongelare i filetti di platessa. Per un metodo più rapido, scongelare i filetti con acqua corrente. Preparare i filetti scongelati direttamente, o conservati in frigorifero (coperti) per massimo 24 ore.

In padella: infarinare i filetti scongelati. Aggiungere un po' di sale e di pepe e cuocere in olio caldo per circa 8 minuti a fuoco moderato, girandoli delicatamente.

In forno: preriscaldare il forno a 200°C e aggiungere un po' di sale e di pepe sui filetti scongelati. Cuocere per circa 20 minuti.

**Conservazione**  
\*\*\*\* o \*\*\* -18°C Vedi data consigliata sulla confezione  
\*\* -12°C 1 mese  
\* -6°C 1 settimana  
Nello scomparto del ghiaccio: 3 giorni  
Nel frigorifero: 24 ore

Una volta scongelato, il prodotto non deve essere ricongelato e può essere conservato in frigo e consumato entro un giorno.

Congelato il:

10-12-14

\*\*\*\* o \*\*\* -18° Da consumarsi preferibilmente entro il:

10-09-15

Lotto:

AB123

In questo esempio tutte le informazioni sono riportate in chiaro sulla confezione del prodotto e attraverso il codice a barre EAN-13 è rappresentato il solo codice identificativo della referenza (GTIN).

**Figura A.3-2** Esempio di un'etichetta per l'unità consumatore con codice a barre GS1 DataBar

**Filetti di platessa surgelati**

**Ingredienti**

Filetti di platessa  
Glassatura 20%

Pleuronectes platessa  
Pescato nell'Atlantico Nord-Orientale (Mare del Nord)  
Pescato con reti da traino

Valori nutrizionali medi per 100g	
Energia	340kJ 80kcal
Grassi	1,5g
di cui acidi grassi saturi	0,4g
Carboidrati	0,0g
di cui zuccheri	0,0g
Proteine	17,1g
Sale	0,12g



(01) 0 8032089 00001 7  
(15) 150910  
(10) ABC123

Peso al netto della glassatura 800 g

**Informazione su conservazione e uso**

Mantenere congelato

**Preparazione e uso**

Da consumarsi previa cottura

**Modalità di preparazione**

Lasciare scongelare i filetti di platessa. Per un metodo più rapido, scongelare i filetti con acqua corrente. Preparare i filetti scongelati direttamente, o conservarli in frigorifero (coperti) per massimo 24 ore.

**In padella:** infarinare i filetti scongelati. Aggiungere un po' di sale e di pepe e cuocere in olio caldo per circa 8 minuti a fuoco moderato, girandoli delicatamente.

**In forno:** preriscaldare il forno a 200°C e aggiungere un po' di sale e di pepe sui filetti scongelati. Cuocere per circa 20 minuti.

**Conservazione**

\*\*\*\* o \*\*\* -18°C Vedi data consigliata sulla confezione  
\*\* -12°C 1 mese  
\* -6°C 1 settimana  
Nello scomparto del ghiaccio: 3 giorni  
Nel frigorifero: 24 ore

Una volta scongelato, il prodotto non deve essere ricongelato e può essere conservato in frigo e consumato entro un giorno.

Congelato il:

10-12-14

\*\*\*\* o \*\*\* -18° Da consumarsi preferibilmente entro il:

10-09-15

Lotto:

AB123

Anche in questo esempio tutte le informazioni sono riportate in chiaro sulla confezione del prodotto e attraverso il codice a barre GS1 DataBar sono rappresentati, attraverso i GS1 Application Identifier:

- AI (01): GTIN - codice identificativo della referenza.
- AI (15): Termine minimo di conservazione.
- AI (10): Lotto di produzione.

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta cartone.

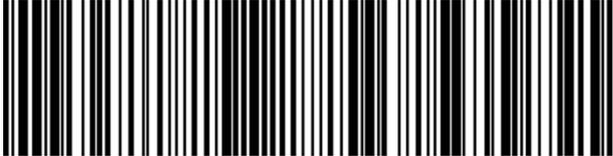
**Figura A.3-3** Esempio di un'etichetta imballo con codice a barre GS1-128

Azienda Indirizzo	 Peschereccio HMS Global Standards Numero di identificazione: 8032089001007
GTIN: 98032089001239 Lotto: abc123 Peso (kg): 22,00 Scad: 10/12/16	Zona di cattura: 27.3.d Mar Baltico Catturato il: 01-10-14 – 03-10-14 Pescato Reti da traino
Merluzzo Gadus morhua COD	Prodotto surgelato Congelato il: 04-10-14

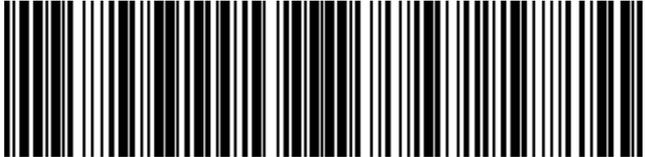
  



(01) 98032089001239 (3102) 002200 (17) 161210 (10) abc123



(7030) 3808032089001007 (7008) COD



(7005) 27.3.d (7007) 141001141003



(7006) 141004 (7009) 03.0.0 (7010) 01

L'esempio rappresenta attraverso il codice a barre GS1-128, tutte le informazioni che sono rappresentabili attraverso un codice a barre.

In particolare nell'esempio soprariportato sono rappresentate attraverso i GS1 Application Identifier, le seguenti informazioni:

- AI (01): GTIN - codice identificativo della referenza.
- AI (3102): Peso netto dell'imballo con 2 cifre decimali dopo i kg.
- AI (17): Data scadenza.

- AI (10): Lotto di produzione.
- AI (7030): Numero di approvazione del peschereccio.
- AI (7008): Codice FAO Alfa-3 per la specie.
- AI (7005): Zona geografica di cattura.
- AI (7007): Periodo delle catture (data di inizio e data di fine).
- AI (7006): Data di congelamento.
- AI (7009): Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura.
- AI (7010): metodo di produzione, in questo caso: pescato.
- 

Tutte le altre informazioni, non riportate sotto-forma di codice a barre, sono rappresentate in chiaro sull'etichetta.

**Note:**

- Gli esempi di etichetta riportati in questo documento non tengono conto del rispetto delle dimensioni del testo in chiaro richieste dal Reg. (UE) n° 1169/2011.
- L'ordine delle informazioni rappresentate sui codici a barre degli esempi presenti in questo documento non è vincolante. Il solo GTIN (AI (01)) deve essere riportato come prima informazione nel codice a barre.
- Come riportato nell'esempio dell'etichetta imballo, si raccomanda di riportare nella prima riga del codice a barre GS1-128, le informazioni necessarie alla corretta identificazione dell'imballo (GTIN, Peso netto – ove necessario -, Data di scadenza o di consumo preferibile – ove necessaria – e lotto). Le altre informazioni possono essere riportate sulle successive righe di codice a barre.

## A.4 Appendice 4: Il GS1 DataMatrix e il suo utilizzo per la filiera ittica

Il codice a barre GS1 DataMatrix è una simbologia standard bidimensionale.

**Figura A.4-1** Esempi di codici a barre GS1 DataMatrix



Esso può contenere fino a 3166 caratteri numerici (o 2335 caratteri alfa-numerici), in uno spazio limitato. Per essere letto richiede uno scanner con tecnologia a immagini, tecnologia diversa da quella laser, diffusa negli scanner per la lettura dei codici lineari. Per questo non è attualmente leggibile presso tutti i punti di check-out dei punti vendita.

La rappresentazione delle informazioni nel codice a barre si basa sulla sintassi dei GS1 Application Identifier, utilizzata anche nella composizione del GS1-128 e del GS1 DataBar.

Attualmente non è particolarmente diffuso nelle applicazioni di magazzino ma viene proposto, come possibile opzione futuribile, per il trasferimento delle informazioni previste dalle normative che permette alle organizzazioni di recuperare spazio in etichetta.

Più precisamente si propone di trasferire mediante codice GS1-128 le informazioni basilari necessarie all'identificazione del prodotto e alla tracciabilità (GTIN, peso netto, nel caso di pesi variabili, data di scadenza o di consumo preferibile, ove necessaria, e lotto), lasciando tutte le altre informazioni previste dalle normative in chiaro e rappresentate mediante GS1 DataMatrix per una loro cattura automatica.

Di seguito è riportato un esempio di etichetta imballo che utilizza il codice a barre GS1-128 e il GS1 DataMatrix.

**Figura A.4-2** Esempio di etichetta imballo che utilizza il codice GS1-128e il codice GS1 DataMatrix

	Azienda Indirizzo		Peschereccio HMS Global Standards Numero di identificazione: 8032089001007
GTIN: <b>98032089001239</b> Lotto: <b>abc123</b> Peso (kg): <b>22,0</b> Scad: 10/12/16	Merluzzo Gadus morhua COD  Prodotto surgelato Congelato il: 04-10-14	Zona di cattura: 27.3.d Mar Baltico Catturato il: 01-10-14 – 03-10-14 Pescato Reti da traino	
 (01) 9 8032089 00123 9 (3101) 000220 (17) 161210 (10) abc123			

Esso vuole rappresentare una possibile soluzione in linea con gli standard GS1 e che permette di risparmiare lo spazio dedicato alla rappresentazione delle informazioni attraverso i codici a barre GS1 per le organizzazioni che hanno la necessità di trasferirle attraverso un'etichetta cartacea.

## A.5 Appendice 5: I dati obbligatori da valorizzare per l'invio di un messaggio DESADV

Un messaggio DESADV (avviso di spedizione), come qualsiasi altro messaggio EDI, è un messaggio composto da segmenti obbligatori/facoltativi e da campi obbligatori/facoltativi.

Per inviare un messaggio DESADV, oltre alle informazioni descritte nella soluzione proposta per ottemperare agli obblighi espressi dai regolamenti analizzati per il settore ittico, è necessario valorizzare le informazioni indicate come obbligatorie, contenute in segmenti obbligatori; nello specifico, per poter trasmettere ai propri clienti un messaggio DESADV è necessario valorizzare anche le seguenti informazioni richieste da specifici campi della struttura del messaggio.

Di seguito vengono riportate le informazioni obbligatorie per ogni segmento di un messaggio di avviso di spedizione EURITMO che le richieda:

### ■ Testata documento

- Mittente, destinatario, tipologia documento, numero documento, data emissione del documento
- Almeno un riferimento ad un documento, con numero e data del documento
- Descrizione dettagliata di almeno un attore (fornitore, cliente, spedizioniere, ecc.) e sua identificazione

### ■ Dettaglio documento

- Numero riga documento, GTIN Consumer Unit, descrizione articolo, quantità, tipologia di cessione (vendita, omaggio, ecc.)

Anche per la trasmissione di un messaggio DESADV EANCOM D96A subset **GS1 Italy** è necessario valorizzare diverse informazioni obbligatorie che rientrano nella testata documento ma anche informazioni di dettaglio del documento e di sommario del documento.

Lo standard internazionale GS1 EANCOM è tuttavia decisamente più complesso e più ampio dello standard EURITMO. Di conseguenza per avere evidenza di quali siano le informazioni obbligatorie da valorizzare per una corretta trasmissione di un DESADV EANCOM e per uno specifico approfondimento sulle stesse, si rimanda al Manuale GS1 EANCOM D96A Documento Despatch Advice, subset GS1 Italy.

Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Manuale delle Specifiche per il messaggio Despatch Advice (DESADV) per la soluzione EURITMO e per lo standard GS1 EANCOM D96.A:

### ■ Manuale DESADV EURITMO

([http://indicod-ecr.it/documenti/edi/euritmo/userfile\\_avviso\\_spedizione\\_euritmo.pdf](http://indicod-ecr.it/documenti/edi/euritmo/userfile_avviso_spedizione_euritmo.pdf))

### ■ Manuale DESADV EANCOM D96.A

([http://indicod-ecr.it/documenti/edi/eancom/manuale\\_eancom\\_desadv\\_96a.pdf](http://indicod-ecr.it/documenti/edi/eancom/manuale_eancom_desadv_96a.pdf))

## A.6 Appendice 6: Esempio compilato di messaggio DESADV EANCOM Versione 96.A

UNB+UNOA:1+8032089000000:14+8032089000017:14+1206020:1440+XXXX++DESADV'  
UNH+1+DESADV:D:96A:UN:EAN005'  
BGM+351+12324500+9'  
DTM+11:20120630:102'  
DTM+2:20120701:102'  
RFF+AAS:ZEEEE00'  
DTM+171:20120630:102'  
RFF+ON:YYYYYY'  
DTM+171:20120628:102'  
NAD+SU+8032089000000::9+RAGIONE SOCIALE AZIENDA SUPPLIER+VIA P.  
PALEOCAPA,5+MILANO+MI+20122+IT'  
NAD+BY+8032089000017::9+RAGIONE SOCIALE AZIENDA BUYER+VIA DI VITTORIO,61+PESCHIERA  
BORROMEO+MI+20068+IT'  
NAD+DP+8032089000024::9+RAGIONE SOCIALE DELIVERY POINT+VIA ROMA,5+REGGIO  
EMILIA+RE+42040+IT'  
NAD+SH+8032089000031::9+RAGIONE SOCIALE AZIENDA SPEDIZIONIERE+VIA  
COIRA,12+PARMA+PR+43010+IT'  
CPS+1'  
PAC+10++CS'  
CPS+2+1'  
PAC+10+++C:PLP'  
LIN+10++98032089001239:EN'  
PIA+1+COD:FS:X58:400'  
IMD+F++CU::Merluzzo del baltico'  
IMD+C+ANM+:X58:400:Merluzzo'  
IMD+F+249+:X58:400:Gadus morhua'  
IMD+C+FRZ+FZ1::9'  
IMD+C+GEO+27.3.d:X59:400'  
IMD+C+FGT+03.0:X60:400'  
IMD+C+PRO+F01::9'  
QTY+12:22:KGM'  
DTM+36:20161210:102'  
DTM+94:20141003:102'  
DTM+91E:20141004:102'  
DTM+796:2014100120141003:718'  
LOC+299+:::8032089001007'  
LOC+19+:::8032089001014'  
PCI+36E'  
GIN+BX+abc123'  
CNT+2:numero di record LIN  
UNT+29+1'  
UNZ+1+XXXX'

## A.7 Appendice 7: Esempio compilato di messaggio DESADV EURITMO

BGM8032089000000 20120630	14	8032089000017	14	DESADV12324500
DTM2 20120701	102			
DTM11 20120630	102			
RFFAASZEEEE00	20120630			
RFFON YYYYYY	20120628			
NADSU 8032089000000 MILANO	MI	14 RAGIONE SOCIALE AZIENDA SUPPLIER 20122 IT		VIA P. PALEOCAPA,5
NADBY 8032089000017 PESCHIERA BORROMEO	MI	14 RAGIONE SOCIALE AZIENDA BUYER 20068 IT		VIA DI VITTORIO,61
NADDES8032089000000 MILANO	MI	14 RAGIONE SOCIALE AZIENDA BRAND OWNER 20122 IT		VIA P. PALEOCAPA,5
NADDP 8032089000024 S.CRISTINA E BISSONE	PV	14 RAGIONE SOCIALE DELIVERY POINT 27010 IT		VIA ROMA,5
NADSH 8032089000031 PARMA	PR	14 RAGIONE SOCIALE AZIENDA SPEDIZIONIERE 43010 IT		VIA COIRA,12
LIN00000198032089001239 del baltico		EN 98032089001239 000000000022000KGM00000000001000PCEL01	codice fornitore	Merluzzo
MEAPD AAA3KGM	000000000000022000			
IMB00000198032089001239		EN abc123	000000000001000CT	
CCI000001ACQ3	8032089001014			
CCI000002PSC3	8032089001007			
CCI0000037008	COD			
CCI0000047007	2014100120141003			
CCI00000511	20141003			
CCI000006FRZ	FZ1			
CCI0000077006	20141004			
CCI000008DNC	Merluzzo			

CCI000009DNS	Gadus morhua
CCI000010CPI	27.3.d
CCI0000117005	27.3.d
CCI0000137009	03.0
CCI0000147010	F01
CCI00001517	20161210
CNT2 000000000001000CT	

## **A.8 Appendice 8: Esempio GS1 GDSN**

*[Esempio GS1 GDSN.](#)*

## A.9 Appendice 9: Esempio EPCIS

Contesto: processo di produzione con trasformazione e ILM (Instance Lot Master Data).

Il seguente esempio di TransformationEvent, con un livello di identificazione di classe (LGTIN) e Instance Lot Master Data (bestBeforeDate and productionDate).

```
<EPCISBody>
<EventList>
<extension>
<TransformationEvent>
<eventTime>2014-08-02T12:00:00.000-04:00</eventTime>
<recordTime>2014-08-02T12:00:00.000-04:00</recordTime>
<eventTimeZoneOffset>-04:00</eventTimeZoneOffset>
<inputQuantityList>
<quantityElement>
<epcClass>urn:epc:class:lgtin:08699710.10001.LT888</epcClass>
<quantity>100.0</quantity>
<uom>LBR</uom>
</quantityElement>
<quantityElement>
<epcClass>urn:epc:class:lgtin:08800750.10002.LT7773</epcClass>
</quantityElement>
</inputQuantityList>
<outputQuantityList>
<quantityElement>
<epcClass>urn:epc:class:lgtin:08479760.10003.LT8283</epcClass>
<quantity>200</quantity>
</quantityElement>
</outputQuantityList>
<transformationID>WO101</transformationID>
<bizStep>urn:epcglobal:cbv:bizstep:transforming</bizStep>
<disposition>urn:epcglobal:cbv:disp:in_progress</disposition>
<readPoint><id>urn:epc:id:sgln:08479760.0001.235</id></readPoint>
<bizLocation><id>urn:epc:id:sgln:08479760.0001.567</id></bizLocation>
<ilmd>
<!-- Section, in which the instance/ lot master data referring to the objects indicated in the
outputEPCList are defined.-->
<example:bestBeforeDate>2014-12-15</example:bestBeforeDate>
<!-- The namespace 'example' is just a placeholder for the domain under which the ILM
attributes are defined (for instance, by a GS1 working group). Meaning: the best before date of the
above GTIN + lot is the 15th December 2014. -->
```

```
<example:productionDate>2014-08-15</example:productionDate>  
</ilmd>  
</TransformationEvent>  
</extension>  
</EventList>  
</EPCISBody>
```

## A.10 Appendice 10: Scheda riassuntiva degli strumenti GS1 per il settore ittico

**Tabella A.10-1** Le informazioni attraverso gli standard GS1

Requisiti informativi	B2B	B2C		AIDC	In chiaro	EDI		GS1 GDSN	EPCIS
	Obb	Obb	Fac			Eancom	Euritmo		
GTIN				AI (01)		SG15 - LIN - DE 7140	Segmento LIN - CODEANCU	GTIN	epcClass (urn:epc:class:lgtn: CompanyPrefix. ItemRefAndIndicator. Lot
Numero identificazione di ogni partita	X			AI (10)	X	SG14 e SG21 - GIN - DE 7405 - qualificatore BX = batch number	Segmento CCI - RFFAPID = 10 - APIDDAT = numero lotto	hasBatchNumber	
Descrizione dettagliata	X				X	SG15 - IMD - C273 DE 7008 = descrizione articolo	Segmento LIN - DESART		
Numero di identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura	X			AI (414) o AI (7030)	X	SG18 - LOC - DE 3227 - qualificatore 19 = unità di produzione in acquacoltura; qualificatore 299 = peschereccio SG18 - LOC - DE 3224 = nome dell'unità di produzione in acquacoltura o nome del peschereccio SG18 - LOC - DE 3223 = numero di identificazione del peschereccio o dell'unità di produzione in	Segmento CCI: RFFAPID (vedi sotto) - APIDDAT LOC+19.3223 = ACQ3 LOC+19.3224 = ACQ4 LOC+19.3225 = ACQ5 LOC+299.3223 = PSC3 LOC+299.3224 = PSC4 LOC+299.3225 = PSC5		bizLocation

						acquacultura SG18 - LOC - DE 3225 = GLN del peschereccio o dell'unità di produzione in acquacultura			
Codice FAO alfa 3 di ogni specie	X			AI (7008)	X	SG15 - PIA - DE 4347 - qualificatore 1 = identificazione aggiuntiva SG15 - PIA - DE 7143 - qualificatore FS = fish species identification SG15 - PIA - DE 7140 = codice FAO alfa-3 per la specie SG15 - PIA - DE 1131 - qualificatore X58 = code list FAO alfa-3 SG15 - PIA - DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency	Segmento CCI - RFFAPID = 7008 - APIDDAT = codice FAO Alfa-3	AVP SpeciesForFisherySta tisticsPurposesCode	ilmd
Data delle catture o della produzione o di raccolta	X		X	AI (7007)	X	SG15 - DTM - DE 2005 - qualificatore 94 = data di produzione; qualificatore 796 = data di cattura SG15 - DTM - DE 2380 = valorizzazione	Segmento CCI - RFFAPID = 7007 (data di raccolta)/11 (data di produzione) - APIDDAT = data	AVP catchDateTime	eventTime bizStep

						data SG15 - DTM - DE 2379 - qualificatore formati data = 102/203 - qualificatore formato periodo = 718/719			
Indicazione se i prodotti della pesca sono stati prima surgelati	X	X			X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore FRZ = informazioni sul surgelamento del prodotto SG15 - IMD - DE 7009 - qualificatore FZ1 = prodotto precedentemente surgelato; FZ2 = prodotto non precedentemente surgelato SG15 - IMD - DE 3055 - qualificatore 9 = GS1	Segmento CCI - RFFAPIDD = FRZ = prodotto precedentemente congelato -APIDDAT = FZ1 = prodotto precedentemente surgelato; FZ2 = prodotto non precedentemente surgelato	AVP storageStateCode	
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	X	X		AI (7006)	X	SG20 e SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 91E = first freezing date	Segmento CCI - RFFAPID = 7006 - APIDDAT = data		eventTime bizStep
Peso netto o numero	X			AI	X	<i>Opzione 1 (prodotti a</i>	Segmento LIN -	netWeight	QuantityElement/qua

di individui (volume o quantità netta)				(310n) o AI (30)	<p><i>misura variabile</i> SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione peso SG15QTY - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi</p> <p><i>Opzione 2 (prodotti a misura fissa)</i> SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione numero pezzi SG15 - QTY - DE 6411 - qualificatore PCE = pezzi SG15 - MEA - DE 6311 - qualificatore PD = dimensioni fisiche SG15 - MEA - DE 6313 - qualificatore ADZ = peso netto SG15 - MEA - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi SG15 - MEA - DE 6314 = valorizzazione peso</p>	QTAORD; segmento MEA		ntity + uom
---	--	--	--	------------------------	--	-------------------------	--	-------------

Denominazione commerciale*	X	X			X	SG15 – IMD – DE 7077 = F SG15 – IMD – DE 7081 qualificatore ANM = Article name	CCI – RFFAPID = DNC – APIDDAT = denominazione commerciale	AVP regulatedProductName	
Denominazione scientifica (Sistema d’informazione FISHBASE o DB ASFIS della FAO)	X	X			X	SG15 – IMD – DE 7077 = F SG15 – IMD – DE 7081 qualificatore 249 = Scientific name	CCI – RFFAPID = DNS – APIDDAT = denominazione scientifica	AVP speciesForFisheryStatisticsPurposesName	
Zona geografica cattura o allevamento	X	X		AI (7005) o AI (423)	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore GEO = zona geografica interessata SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice area geografica interessata, o codice del paese SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore X59 = FAO codelist per le area di pesca / qualificatore 162 = ISO codelist per il paese SG15 - IMD - C273 DE 3055 -	Segmento CCI - RFFAPID = 7005 – APIDDAT = zona geografica di cattura/allevamento	fishCatchZone AVP catchArea	bizLocation

						qualificatore 400 = FAO responsible agency / qualificatore 5 = ISO SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del nome dell'area geografica interessata			
Categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura		X		AI (7009)	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore FGT = Tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 7009 = codice tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 1131 - qualificatore X60 = FAO codelist per tipologia attrezzo da pesca SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 400 = FAO responsible agency SG15 - IMD - C273 DE 7008 = valorizzazione del	Segmento CCI - RFFAPID = 7009 - APIDDAT = codice categoria attrezzo da pesca	AVP catchMethod	ilmd

						nome della tipologia di attrezzo da pesca			
Metodo di produzione (pescato, pescato in acque dolci, allevato)	X	X		AI (7010)	X	SG15 - IMD - DE 7077 - qualificatore C = codificato SG15 - IMD - DE 7081 - qualificatore PRO = caratteristiche metodo di produzione SG15 - IMD - C273 DE 7009 = CODE per codice tipologia metodo di produzione / F01 = catturato in mare / F02 = pescati in acque dolci / F03 = di allevamento / F04 = coltivato SG15 - IMD - C273 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1	Segmento CCI - RFFAPID = 7010 - APIDDAT = F01 = catturato in mare; F02 = pescati in acque dolci; F03 = di allevamento; F04 = coltivato	AVP productionMethodForFishAndSeafoodCode	ilmd
Termine minimo di conservazione o data di scadenza		X		AI (15) o AI (17)	X	SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 36 = data di scadenza SG15 - DTM - C507 DE 2380 = valorizzazione data di scadenza SG15 - DTM - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = formato data/periodo	Segmento CCI - RFFAPID = 17 - APIDDAT = data di scadenza	packagingMarkedExpirationDateType	eventTime bizStep

<p>Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione se diversi dai precedenti</p>	<p>X</p>					<p>SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore SU = Fornitore/BY = Cliente/DP = Punto di consegna/SH = Spedizioniere          SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN          SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1          SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte          SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico          SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città          SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale</p>	<p>Segmento NAD - TIPNAD = SU/BY/DP/SH - CODNAD = Codice identificativo della parte - QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA)          Segmento NAD - RAGSOCD = Ragione sociale della parte          Segmento NAD - INDIRD = Indirizzo della parte          Segmento NAD - CITTAD = Città          Segmento NAD - PROVD = Provincia          Segmento NAD - CAPD = Codice di avviamento postale          Segmento NAD - NAZIOD = Codice nazione</p>		
<p>Data di spedizione</p>	<p>X</p>					<p>Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2005 - qualificatore 11 = Data di spedizione          Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2380 = Valorizzazione data</p>	<p>Segmento DTM - QDATRIF = 11 = Data di spedizione          Segmento DTM - DATORARIF = valorizzazione Data/ora          Segmento DTM - QFMTDAT = 102 o</p>		

						di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	203 = formato data/ora/periodo		
Elenco ingredienti, se necessario		X			X	SG15 - FTX - DE 4451 - qualificatore BLY = Product ingredients	Segmento FTL - TIPONOTA = BLY - NOTE	ingredientStatement	
Quantità ingredienti		X			X			ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage	
Allergeni/ Intolleranze		X			X	SG15 - IMD - DE 7081 = 27 Material description SG15 - IMD - DE C272 1131 = X11 Diet Allergen (GS1 Code) SG15 - IMD - DE C273 7008	CCI - RFFAPID = ALG - APIDDAT = lista allergeni/intolleranze	allergenStatement	
Condizioni di conservazione		X			X	SG22 - HAN - C524 DE 4079 - qualificatore EAT = foodstuff SG22 - HAN - DE 4078	Segmento FTL - TIPONOTA = EAT - NOTE		
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che gestisce il contatto con il consumatore		X			X	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore DES = Proprietario del brand SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE	Segmento NAD - TIPNAD = DES = Proprietario del Brand - CODNAD = Codice identificativo della parte - QCODNAD =	AVP contactName AVP communicationAddre ss	

						3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) Segmento NAD – RAGSOCD = Ragione sociale della parte Segmento NAD – INDIRD = Indirizzo della parte Segmento NAD – CITTAD = Città Segmento NAD – PROVD = Provincia Segmento NAD – CAPD = Codice di avviamento postale Segmento NAD – NAZIOD = Codice nazione		
Eventuali istruzioni d'uso		X			X			AVP unspecifiedPreparationTypePreparationInstructions	
Eventuale dichiarazione nutrizionale		X			X			preparationState / nutrientTyoeCode / neasurementPrecision / quantityContained	
Data di sbarco o informazioni relative al porto di sbarco			X		X				
Informazioni dettagliate sul tipo di attrezzi da pesca			X		X				

Stato di bandiera del peschereccio, per i prodotti della pesca catturati in mare			X		X				
Informazioni ambientali			X		X				
Informazioni etiche/sociali			X		X				
Informazioni su tecniche e pratiche di produzione			X		X				
Informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto			X		X				
Informazioni relative alla possibilità di presenza eventuale e non intenzionale di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze			X		X				
Idoneità dell'alimento per vegetariani e/o vegani			X		X				
Assunzioni di riferimento per specifiche categorie di popolazione			X		X				

## A.11 Appendice 11: Glossario

TERMINOLOGIA	SIGNIFICATO
<b>(AI) Application Identifier/ Identificatore di dati</b>	Prefissi che contraddistinguono il significato del campo dati che li segue. Costano di due, tre o quattro cifre e nel codice GS1-128 sono identificati dal numero nella parentesi tonda.
<b>Alfanumerico (an)</b>	Insieme di caratteri alfabetici (lettere), numeri e altri caratteri come i segni di interpunzione, utilizzato per indicare il numero di caratteri permessi nel codice a barre GS1-128.
<b>Alfanumerico (A)</b>	Formato per attributi di tipo testuale in grado di accettare lettere e numeri.
<b>AS2</b>	Protocollo di comunicazione standard previsto per lo scambio dei messaggi GS1 ed utilizzato anche dallo standard per la sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto GS1 GDSN. E' un protocollo di comunicazione punto-a-punto basato su http. Maggiori informazioni qui: <a href="http://en.wikipedia.org/wiki/AS2">http://en.wikipedia.org/wiki/AS2</a> .
<b>Automatic Identification and Data Capture (AIDC)</b>	É lo standard che definisce una serie di strumenti per l'identificazione e la cattura automatica delle informazioni, codificandole tramite dei codici a barre.
<b>AVP</b>	Sta per Attribute-Value-Pair è una procedura utilizzata nello standard GS1 GDSN per introdurre attributi temporanei da utilizzare nell'interim tra successivi rilasci dello standard. Fa uso di una struttura generica per descrivere l'attributo costituita da una coppia NomeAttributo-Valore. Generalmente questi attributi temporanei vengono assorbiti dalla successiva versione rilasciata dello standard e cessano di essere utilizzati nella forma AVP.
<b>Boolean</b>	Formato per attributi di tipo logico. Accetta solo valori true e false.
<b>Business-to-business (B2B)</b>	Identifica attività di comunicazione o scambio informativo tra operatori professionali della filiera.
<b>Business-to-consumer (B2C)</b>	Identifica attività di comunicazione o presentazione di informazioni a consumatori (non operatori professionali della filiera).
<b>Catalogo elettronico</b>	E' il nome italiano dato allo standard globale GS1 per la sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto GS1 GDSN (Global Data Synchronisation Network). Maggiori informazioni qui: <a href="http://indicod-ecr.it/servizi/gs1-gdsn/">http://indicod-ecr.it/servizi/gs1-gdsn/</a> .
<b>CBV (Core Business Vocabulary)</b>	Specifica la struttura del vocabolario e dei valori specifici per gli elementi di vocabolario al fine di essere utilizzato in combinazione con lo standard EPCIS per la condivisione dei dati sia all'interno che all'esterno delle imprese. L'obiettivo è di standardizzare questi elementi di tutti gli utenti di EPCIS per migliorare la comprensione dei dati contenuti negli eventi EPCIS.
<b>Codelist</b>	Sono le liste di codici e valori da utilizzare per popolare alcuni tipi di attributi nel GS1 GDSN. Possono essere mantenute da GS1 o da altri enti di standardizzazione esterni (ISO, UN, ...).
<b>Concatenazione</b>	La rappresentazione di diverse serie di elementi in un unico codice a barre.
<b>Data pool</b>	E' un archivio di informazioni anagrafiche di prodotto conforme allo standard GS1 GDSN utilizzato per lo scambio e la sincronizzazione delle stesse tra gli attori della filiera.
<b>Date time</b>	Formato per attributi di tipo data/ora.
<b>Despatch Advice (DESADV)</b>	Messaggio EDI "Avviso di Spedizione": messaggio che specifica i dettagli delle merci spedite (o pronte per la spedizione) alle condizioni concordate.

<b>EAN-13</b>	Codice a barre lineare del sistema GS1.
<b>EPC (Electronic Product Code)</b>	L'Electronic Product Code (EPC) è lo standard internazionale a supporto della tecnologia RFID. Si tratta di un codice identificativo univoco a livello mondiale.
<b>EPCIS (EPC Information Services)</b>	E' uno standard ratificato da EPCglobal: definisce interfacce standard per la condivisione di informazioni relative alla vita di un prodotto in movimento lungo la supply chain, identificato secondo lo standard GS1.
<b>Electronic Data Interchange (EDI)</b>	Electronic Data Interchange – Scambio elettronico di documenti strutturati per la gestione del ciclo dell'ordine-consegna-pagamento.
<b>EURITMO</b>	Standard Web/EDI nazionale per lo scambio elettronico di documenti strutturati tra partner commerciali. Standard pienamente allineato allo standard internazionale GS1 EANCOM, e quindi compatibile con l'EDI tradizionale.
<b>FNC1</b>	Il Function Number Character 1 (FNC1) rappresenta il carattere separatore utilizzato nella rappresentazione dei codici mediante la simbologia GS1-128.
<b>GLN</b>	Il Global Location Number (GLN) è lo standard nato per l'identificazione dei luoghi, delle unità funzionali, delle unità legali e delle parti sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
<b>GPC</b>	Sta per Global Product Classification ed è la classificazione merceologica standard gestita da GS1 ed utilizzata nel sistema di sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto GS1 GDSN. Maggiori informazioni qui: <a href="http://www.gs1.org/gpc">http://www.gs1.org/gpc</a> .
<b>GS1-128</b>	Codice a barre lineare del sistema GS1.
<b>GS1 DataBar</b>	Codice a barre lineare del sistema GS1.
<b>GS1 DataMatrix</b>	Codice a barre bidimensionale del sistema GS1.
<b>GS1 EANCOM</b>	Standard EDI internazionale per il settore "largo consumo"; GS1 EANCOM, subset di UN/EDIFACT, è una guida implementativa sull'utilizzo di sottoinsiemi di selezionati messaggi UN/EDIFACT.
<b>GS1 EPCglobal</b>	EPCglobal è leader nello sviluppo degli standard per l'EPC orientati all'industria per supportare l'utilizzo di RFID in un panorama commerciale, ricco di informazioni e in rapida evoluzione, come quello attuale.
<b>GS1 GDSN</b>	E' lo standard globale GS1 per la sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto tra aziende della filiera. La sigla sta per Global Data Synchronisation Network. Maggiori informazioni qui: <a href="http://indicod-ecr.it/servizi/gs1-qdsn/">http://indicod-ecr.it/servizi/gs1-qdsn/</a> .
<b>GS1 Global Registry</b>	Il GS1 Global Registry è un archivio di informazioni gestito da GS1 per la verifica dell'univocità delle anagrafiche scambiate con il sistema standard GS1 GDSN.
<b>GS1 XML</b>	Standard EDI internazionale basato sul linguaggio XML. Attualmente GS1 Italy non supporta questo standard.
<b>GTIN</b>	Il Global Trade Item Number (GTIN) è lo standard nato per l'identificazione delle unità consumatore, unità imballo (o trade unit) o di tutte le unità commerciali/unità di vendita sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
<b>ILMD (Instance Lot Master Data)</b>	Rappresenta dati che descrivono un esempio specifico di un oggetto fisico/ digitale oppure uno specifico lotto di oggetti che sono prodotti in partite/lotti.  ILMD è costituito da un insieme di attributi descrittivi che forniscono informazioni su uno o più specifici oggetti o lotti. I valori degli attributi

	ILMD potrebbero essere molto diversi per raggruppamenti più piccoli di oggetti (ad esempio, una singola partita o lotto), e può essere diverso per ogni oggetto (cioè, diverso per ogni istanza).
<b>LGTIN</b>	Si tratta di un livello di identificazione di classe, nella fattispecie GTIN+lotto.
<b>LOC NO.</b>	Relativamente alla definizione del significato di un campo caratteri di un GS1 eCom Application Identifier riferito ad un GLN significa IDENTIFICAZIONE DI UN LUOGO FISICO.
<b>Member Organisation (MO)</b>	GS1 a livello nazionale. <b>GS1 Italy</b> è una MO di GS1.
<b>Manuale DESADV EANCOM</b>	Linee guida che illustrano la struttura e l'uso di un messaggio Despatch Advice in standard EANCOM.
<b>Manuale DESADV Euritmo</b>	Linee guida che illustrano la struttura e l'uso di un messaggio Avviso di Spedizione in standard EURITMO.
<b>Manuale Specifiche Tecniche GS1</b>	Linee guida che illustrano l'uso degli standard del sistema GS1 per i codici a barre e le chiavi di identificazione.
<b>Messaggio elettronico</b>	Una serie di molteplici informazioni derivanti da dati scansionati e assemblati, al fine di una validazione e un trattamento univoco da parte delle applicazioni interne.
<b>Misure logistiche</b>	Misure che indicano le dimensioni esterne, il peso totale o il volume inclusivo del materiale d'imballaggio di una unità logistica.
<b>Numerico (n)</b>	Insieme di caratteri numerici utilizzato per indicare il numero di caratteri permessi nel codice a barre GS1-128.
<b>Numerico (N)</b>	Formato per attributi di tipo numerico.
<b>Numero di identificazione GS1/ Codici GS1</b>	Numeri globali univoci utilizzati per accedere alle informazioni relative a ciò che identificano (unità commerciale, luoghi e funzioni, ecc.). Le chiavi di identificazione GS1 più diffuse sono GTIN, GLN e SSCC e sono generate partendo dal prefisso aziendale GS1.
<b>Prefisso aziendale GS1</b>	Il prefisso aziendale GS1 è costituito dal prefisso nazionale GS1 e dal Codice Proprietario del Marchio.
<b>Prodotti a quantità (peso) variabile</b>	Prodotti che per loro natura possono variare nella quantità (peso).
<b>Restricted circulation number (RCN, Numeri a circolazione ristretta)</b>	Numero di Identificazione GS1 per utilizzi speciali in ambienti ristretti, per esempio all'interno di un mercato nazionale o di una singola azienda. Il loro utilizzo, in ciascun paese, è definito dalle Organizzazioni locali GS1. Per esempio <b>GS1 Italy</b> ha definito che i codici a 13 cifre con prefissi 20 e 21 sono destinati ai retailer per la codifica dei pesi variabili interna ai punti vendita.
<b>Referenza</b>	Identifica univocamente una specifica variante di prodotto che si differenzia in termini di formato, dimensione, ecc: è il massimo livello di dettaglio di prodotto utilizzato nella gestione operativa.
<b>Sistema GS1</b>	L'insieme delle specifiche degli standard e delle linee guida sviluppate e gestite da GS1.
<b>SGTIN</b>	Lo schema EPC Serialized Global Trade Item Number viene utilizzato per assegnare un'identità unica ad un'istanza di una unità commerciale, come un la specifica istanza di un prodotto o SKU. Il GTIN serializzato si compone di GTIN + identificativo seriale.
<b>SGLN</b>	Lo schema SGLN è utilizzato per assegnare una identità unica ad una posizione fisica, ad esempio uno specifico edificio o una determinata cella nella scaffalatura di un magazzino. La lettera "S" nel termine "SGLN" non sta per "serializzata" come in SGTIN. Questo perché anche un GLN senza un'estensione definisce una posizione unica, quindi sia GLN che GLN con estensione possono essere considerati Identificativi "serializzati". Il termine SGLN distingue solo la forma EPC, che può essere utilizzata sia per un GLN

	da solo sia per un GLN con estensione. In sintesi la lettera "S" non rappresenta nulla (nemmeno un'abbreviazione).
<b>Serial Shipping Container Code (SSCC)</b>	Chiave di identificazione GS1 usata per identificare le unità logistiche.
<b>Target Market (TM)</b>	E' uno parametri chiave per la pubblicazione delle anagrafiche di prodotto nel sistema GS1 GDSN. Identifica una nazione (attraverso il suo codice numerico ISO) per la quale è valida una determinata versione di anagrafica.
<b>Trade Item</b>	E' l'oggetto dello scambio di informazioni anagrafiche attraverso lo standard GS1 GDSN. Identifica genericamente ogni livello logistico descritto e sincronizzato in questo modo. Tipicamente Consumer Unit o Case o Pallet.
<b>XML (eXtensible Markup Language)</b>	Acronimo inglese di Extensible Markup Language, ovvero "linguaggio di marcatura estensibile". Nato nel 1998, permette di definire la grammatica di diversi linguaggi specifici derivati.

## Riferimenti bibliografici

- Linee guida per la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti ittici, 2003;
- GS1 General Specifications, Version 15, 2015:  
<http://indicod-ecr.it/standard/gs1-barcodes/manuale-delle-specifiche-tecniche/manuale-gs1/>
- Eancom Desadv 96.A:  
[http://indicod-ecr.it/documenti/edi/eancom/manuale\\_eancom\\_desadv\\_96a.pdf](http://indicod-ecr.it/documenti/edi/eancom/manuale_eancom_desadv_96a.pdf)
- EURITMO Desadv:  
[http://indicod-ecr.it/documenti/edi/euritmo/userfile\\_avviso\\_spedizione\\_euritmo.pdf](http://indicod-ecr.it/documenti/edi/euritmo/userfile_avviso_spedizione_euritmo.pdf)
- Guida rapida al Catalogo elettronico GDSN, 2014: <http://indicod-ecr.it/standard/gs1-gdsn/>
- Data Model GDSN Italia B2B2C, 2014: <http://indicod-ecr.it/standard/gs1-gdsn/>
- EPCIS: <http://indicod-ecr.it/standard/gs1-epcglobal/epcis/>
- EPCIS v 1.1, 2014:  
[http://www.gs1.org/gsmp/kc/epcglobal/epcis/epcis\\_1\\_1-standard-20140520.pdf](http://www.gs1.org/gsmp/kc/epcglobal/epcis/epcis_1_1-standard-20140520.pdf)
- CBV (per EPCIS) v 1.1, 2014:  
[http://www.gs1.org/gsmp/kc/epcglobal/cbv/cbv\\_1\\_1-standard-20140520.pdf](http://www.gs1.org/gsmp/kc/epcglobal/cbv/cbv_1_1-standard-20140520.pdf)

## **GS1 Italy**

è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore.

E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

## **GS1 Italy**

Via P. Paleocapa, 7  
20121, Milano

**T** +39 02 7772121

**E** [info@gs1it.org](mailto:info@gs1it.org)

[www.gs1it.org](http://www.gs1it.org)

